

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXXI n. 10 dicembre 2001 Tassa pagata Invi senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



AMBIENTE
Dal 6 dicembre al 28 marzo
tutti i giovedì blocco
per le vetture non catalizzate



SALUTE
Un centro di ascolto
per le famiglie di anziani
colpiti dall'Alzheimer



CAFFE' CONCERTO
Pronto per il via
il locale al piano terra
del palazzo Municipale

UN IMPEGNO PER LA PACE E LA SPERANZA DELL'EURO

di Giuliano Barbolini*

Nel momento in cui scrivo queste righe, a pochi giorni dall'inizio del periodo delle festività natalizie e dell'arrivo del nuovo anno, è difficile allontanare una sensazione di vivissima preoccupazione di fronte alla realtà del mondo dopo l'11 settembre.

In quel pomeriggio di fine estate si è svelato il mostruoso volto di un terrorismo che ha brutalmente ucciso migliaia di persone inermi. Da allora, in rapida successione, sono entrate a far parte della nostra quotidianità drammatiche immagini, eventi che hanno messo in discussione certezze e convinzioni, alimentato paure. Sono immagini di violenza, di guerra, di sofferenza che vengono dall'Afghanistan come dal Medio Oriente. Ragionare, cercare di comprendere, riflettere sulla realtà che ci siamo trovati improvvisamente di fronte credo sia una necessità che tutti avvertiamo.

Ma credo sia ancora più importante e utile farlo unendo al ragionamento l'agire concreto su un versante oggi decisivo. Questo versante è quello dell'aiuto a chi sta pagando il prezzo più alto per decenni di conflitti. Penso ai profughi, alle donne ed ancor di più ai bambini dell'Afghanistan. Sono questi i fili conduttori di una iniziativa che come Comune di Modena abbiamo promosso assieme alle scuole della città che mira ad unire la solidarietà concreta (attraverso una raccolta di fondi destinata ad associazioni umanitarie come Medici Senza Frontiere ed Emergency) a momenti di approfondimento e discussione nelle scuole. Se su tanti temi la discussione e la dialettica nella società

SEGUE A PAG. 5

Modena in cifre
Inserito speciale
nelle pagine interne

La Pomposa cerca idee

Parte il bando per il rilancio dell'area nel cuore del centro storico
Previsti contributi economici per l'apertura di nuove attività

ALLE PAGINE 2 E 3



Il tema ordine pubblico torna in Consiglio

Sulla base della relazione del Prefetto Italia Fortunati il consiglio comunale ha discusso della situazione dell'ordine pubblico in città. La dottoressa Fortunati ha evidenziato diversi dati positivi emersi negli ultimi mesi anche a seguito dell'attività svolta dalle diverse forze dell'ordine. Ma ha aggiunto che sarebbe un grave errore abbassare la guardia su questo tema. In calo scippi, borseggi e furti negli appartamenti, mentre sono in aumento le rapine. Posizioni differenziate sono emerse nel dibattito che ha visto l'intervento di numerosi rappresentanti dei diversi gruppi consiliari.

A PAG. 13

PARTE UN PIANO DI INTERVENTI SULLA SICUREZZA STRADALE

Il Comune ha varato un piano di interventi in materia di sicurezza stradale. Prevista una spesa di oltre 14 miliardi che in tre anni serviranno per la messa in sicurezza di diversi punti della viabilità. Saranno potenziati i controlli dei vigili ed in 7 semafori saranno installate telecamere che serviranno a sanzionare chi passa col rosso. Potenziata anche la fase di informazione ed educazione: oltre alle scuole previste specifiche attività rivolte agli anziani ed agli immigrati. Da gennaio partirà anche una campagna di comunicazione in collaborazione tra Comune e Aci.



A PAG. 7 E 8

CAPODANNO IN PIAZZA ROMA TRA SWING E MUSICHE GITANE

Torna il consueto appuntamento per la festa di Capodanno promossa dal Comune in piazza Roma. Quest'anno ad accogliere l'arrivo del nuovo anno saranno le musiche decisamente swing della band di Ray Gelato assieme alle sonorità dal sapore più esotico della Gypsy Cimbalon Band. Per chi sarà in città nel periodo natalizio sono poi da segnalare diverse mostre, tra cui una, presso la Sala del Fuoco del palazzo Comunale, dedicata ai 70 anni del mercato di via Albinielli. Non mancheranno poi le solite bancarelle ed i mercatini per le vie del centro.



A PAG. 10 E 11



DAL NIDO ALL'UNIVERSITA'

Area Pomposa, dall'università al nido. Nella futura cittadella universitaria c'è posto anche per i bambini. In Piazza Matteotti, nei locali ex Ina, saranno conclusi entro l'anno i lavori per la realizzazione del centro polifunzionale per l'infanzia, pensato e realizzato dal Comune come servizio ma anche come punto di aggregazione per i bambini residen-

ti nel centro storico. In 462 mq, equamente divisi tra gli spazi interni e quelli esterni, sono previsti atelier di pittura e manipolazione, angoli per la musica, i computer e i travezzetti. Il tutto dimensionato per una presenza media di 45 bambini. La realizzazione del centro, infine, contribuirà a costruire una nuova immagine ed un nuovo utilizzo dell'intera piazza determinando una relazione sinergica tra gli spazi per l'infanzia e la piazza

NUOVE SEDI AL VOLONTARIATO

Lavori in corso in Via Ganaceto 42 per il recupero e la ristrutturazione di quattro spazi, in passato utilizzati come negozi, recentemente acquistati dal Comune nell'ambito dell'acquisto nel palazzo Ex Ina degli spazi per la realizzazione del centro per l'infanzia di Piazza Matteotti.

L'intervento, dal costo di 200 mi-

lioni, interesserà una superficie complessiva di 240 metri quadrati, tutti collocati al piano terreno con fronte vetrata su Via Ganaceto.

Già definita anche la destinazione d'uso: i quattro locali, ultimate le opere, ospiteranno associazioni ed enti del volontariato cittadino impegnati in particolare in attività rivolte agli abitanti del centro storico. La consegna è prevista entro la primavera prossima

VIE E MARCIAPIEDI SI RIFANNO IL LOOK

Ci sono anche le strade, i marciapiedi, e l'arredo urbano tra gli interventi previsti nel progetto di valorizzazione commerciale dell'area della Pomposa. La conferma viene in questi giorni dall'assessorato alla viabilità. A cura dei tec-

teressato da una vasta azione di rifacimento dei marciapiedi favorita dal provvedimento assunto lo scorso anno dal Comune a sostegno degli interventi dei privati. In poco più di 20 mesi sono stati recuperati ben 1500 metri di marciapiedi con un contributo comunale, a fondo perduto, di oltre 240 milioni.

La delibera prevede il finanziamento, fino al 50%, degli interventi realizzati dai privati. Quaranta sono le domande pervenute fino ad ora, finanziate per 160 milioni nel 2000 e 80 milioni nei primi sei mesi di quest'anno. Per iniziativa diretta del Comune, poi, sono stati rifatti marciapiedi "pubblici" per una spesa di 300 milioni.

Complessivamente il piano prevede, entro il marzo 2003, risanamenti "pubblici" e "privati" per 3150 metri.

Le sovvenzioni per il restauro dei marciapiedi verranno prorogate anche per gli anni 2003 - 2004 con un contributo di 300 milioni. Infine, solo due anni fa, l'assessorato ai Lavori pubblici aveva provveduto, per una spesa di oltre 600 milioni, al rifacimento della copertura del complesso edilizio dell'Aedes muratoriana e dell'attigua Chiesa della Pomposa.



Alcuni dei marciapiedi recuperati nel centro storico cittadino grazie ai contributi del Comune

nic del settore viabilità è in corso un sopralluogo per l'individuazione e la quantificazione degli interventi necessari per far fronte alle situazioni di degrado di marciapiedi, manti stradali, verde aiuole.

Le opere saranno finanziate attingendo dal recente "appalto aperto" attivato dall'assessorato alla viabilità per oltre 5 miliardi destinati alle manutenzioni stradali cittadine.

L'intero centro storico, poi, è in-



Tutti i numeri dell'area Pomposa

| | |
|--------------------------------------|-----------|
| Superficie urbana complessiva | 85.000 mq |
| Residenti | 1983 |
| Commercianti | 64 |
| Artigiani | 86 |
| Pubblici esercizi (Bar e Ristoranti) | 16 |
| Alloggi | 1228 |

La prima zona della città a sperimentare l'avvio dei progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane non poteva che essere quella della Pomposa.

Ne è convinto il Vice Sindaco, assessore alle politiche economiche, Ennio Cottafavi, per il quale con la pubblicazione dei due bandi parte una fase nuova di sviluppo e di "ringiovanimento" per una delle parti più significative del cuore della città.

Un centro più forte

Il vicesindaco: "Relazioni nuove per il cuore della città"

Da cosa deriva tanta convinzione?

"Intanto dai diversi piani di intervento che il progetto prevede. Poi, dal fatto che in questo nuovo percorso vedo un centro storico che, senza rinunciare al suo fascino, si tara sempre più sulle relazioni sociali di oggi".

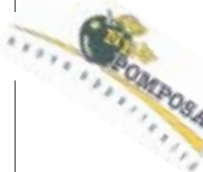
E a quelle del mondo giovanile

in particolare?

"Certo, anche se non solo. Nello specifico dell'area Pomposa, vogliamo rispondere alle diverse esigenze di consumo e di servizio poste dai tanti studenti universitari della facoltà di Economia ma anche delle altre facoltà con sede nel centro storico e più in generale da chi frequenta il centro cittadino".

E alle critiche delle minoranze sullo stato del centro storico cosa risponde?

"E' un giudizio che trovo esagerato, nemmeno collocabile tra le "necessità" di una forza d'opposizione. Credo invece che stiamo tenendo fede ai programmi che ci eravamo dati. Solo per citare gli ultimi interventi, a giorni è prevista l'inaugurazione del caffè letterario così come sono ormai ultimati i lavori del nuovo centro per l'infanzia in piazza Matteotti".



POMPOSA, LARGO AI GIOVANI

Al via un innovativo progetto del Comune per rilanciare un'area di grande pregio della città

Ora ci sono anche i bandi e i contributi a fondo perduto - per la realizzazione della cittadella universitaria disegnata dal piano degli progetti integrati di valorizzazione commerciale dell'area Pomposa. La pubblicazione degli "avvisi" per l'apertura di nuovi bar e ristoranti, negozi e attività artigianali nell'area compresa tra le vie Cavallerini, Via Sant'Agata - Piazza Matteotti, Via Emilia, Via Berengario è di questi giorni e porta la firma dell'Amministrazione comunale, Assessorato alle politiche economiche. Entrambi rivolti a coloro che intendono trasferire nell'area una attività già esistente sul territorio comunale o avviarne una nuova, i due bandi prevedono, per i migliori progetti approvati, contributi fino a 45 milioni in due anni.

Il Comune rilascerà inoltre 5 nuove licenze di bar o di ristorante che potranno, nel corso dei prossimi anni, salire fino a un massimo di 10. Il progetto di valorizzazione dell'area Pomposa, favorito dal nuovo "Decreto Bersani" per il commercio, prevede una profonda trasformazione dell'identità dell'area, connotandola principalmente come area giovane a due passi dalla facoltà di Economia, come una cittadella universitaria dinamica e viva, in grado di attrarre frequentazione e passaggio, facendo in modo che sia percepita come estensione e alternativa al percorso della Via Emilia. Diversi sono i percorsi attuativi del progetto da realizzarsi in modo integrato. Innanzitutto si punta ad incentivare nuovi insediamenti per attività commerciali, di pubblico esercizio, attività di servizio alla residenza e al target giovanile studentesco attraverso il riuso di contenitori esistenti e inutilizzati. Un'altra direzione di lavoro sarà quella del sostegno alla qualificazione delle attività economiche già esistenti in zona oltre che di valorizzazione del commercio su area pubblica e di potenziamento delle attività culturali, di aggregazione e del tempo libero.

Infine, sono previsti interventi di recupero e miglioramento delle parti degradate, dell'arredo urbano e del patrimonio culturale. Il progetto è stato suddiviso in più fasi che saranno realizzate nell'arco di tre anni per un costo stimato intorno ai 2 miliardi a cui concorrerà anche la Regione.

Una veduta di Piazza della Pomposa che è al centro dell'area interessata al bando per la realizzazione di nuove attività commerciali grazie al contributo economico comunale



Contributi e licenze per bar e ristoranti



- Il bando promuove l'insediamento di 10 pubblici esercizi nell'area della Pomposa o con contributi a fondo perduto o con il rilascio di nuove licenze.
- Possono partecipare tutti i titolari di licenza di bar e ristorante aperto al pubblico che intendono trasferire l'attività, o una delle attività in caso di licenza doppia, nell'area della Pomposa; tutti i cittadini che, in possesso dei requisiti di legge, intendono aprire un nuovo bar o un nuovo nell'area della Pomposa.
- Il Comune rilascerà per i migliori progetti 5 nuove licenze di bar o ristorante. Inoltre, nel caso in cui il numero di trasferimenti ammessi al finanziamento sia inferiore a 5, il Comune rilascerà, a partire dal giugno 2003, ulteriori nuove licenze sino a raggiungere quota 10.
- Potranno accedere ai benefici le attività che verranno avviate dopo la data di pubblicazione del bando e comunque entro sei mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo o di concessione di nuova licenza.
- Le domande, redatte su apposito modulo, complete di una relazione descrittiva dell'attività, di un breve curriculum del titolare d'impresa e di un atto di disponibilità dei locali, o di impegno a presentare il preliminare d'accordo con il proprietario dei locali entro la chiusura del bando, devono essere inoltrate entro le ore 13 del 15 marzo 2002.

Finanziamenti a fondo perduto per nuovi negozi



- Il bando pubblicato offre contributi a fondo perduto a tutti coloro che sono interessati ad aprire un nuovo negozio o un laboratorio artigianale, o a trasferire una attività già esistente, nell'area della Pomposa.
- Tutti i cittadini, purchè in possesso dei requisiti di legge richiesti, potranno partecipare al bando.
- Le attività ammesse sono quelle di vendita al dettaglio per superfici fino a 250 mq; le attività artigianali di servizio alla residenza, alle famiglie e alla persona; le attività che creano frequentazione e possono comunque concorrere alla valorizzazione dell'area, esercitate anche da come consorzi, associazioni, imprese di servizio o produttive a basso impatto ambientale.
- Potranno accedere ai benefici le attività che dopo la data di pubblicazione del bando e comunque entro sei mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo.
- Le domande, redatte su apposito modulo, complete di una relazione descrittiva dell'attività, di un breve curriculum del titolare d'impresa e di un atto di disponibilità dei locali, o di impegno a presentare il preliminare d'accordo con il proprietario dei locali entro la chiusura del bando, devono essere inoltrate entro le ore 13 del 15 marzo 2002.

Per sapere dove andare e cosa fare

Per ulteriori informazioni sui bandi, così come per il ritiro del modulo di domanda, è sufficiente rivolgersi agli uffici:

- Comune di Modena - Relazioni con il pubblico, Piazza Grande 17, Tel. 059 206580;
- Sportello unico per le imprese, Via Santi 40, Tel. 206600;
- Sedi Associazioni di categoria

Le domande dovranno essere inoltrate al settore Economia e sviluppo - Sportello unico per le imprese, Via Santi 40, entro le ore 13 del 15 marzo 2002 a mano o a mezzo R.R.





Mostre, foto d'autore sui Beatles

La prima mostra che i locali del Caffè Concerto ospiteranno è promossa dall'Assessorato alle politiche per il centro storico assieme all'Associazione Sottomarino gialloblu. Dal 20 dicembre al 6 gennaio i locali ospiteranno infatti le foto di Astrid Kirchner, fotografa tedesca tra le prime ad immortalare il celebre quartetto di Liverpool nel corso della sua straordinaria carriera. Sono immagini davvero uniche, per la prima volta visibili in Italia, in cui si possono ritrovare i volti dei quattro Beatles.

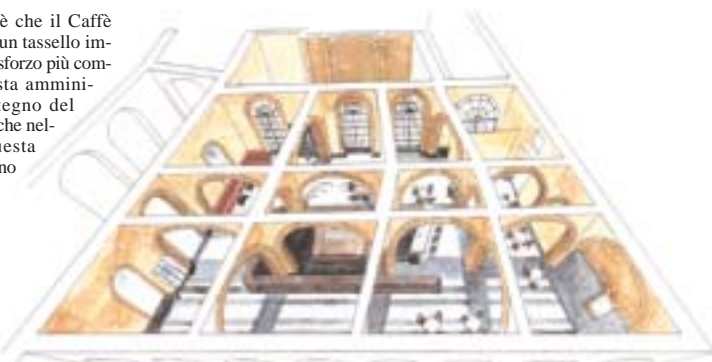
E' L'ORA DEL CAFFE' CONCERTO

A ridosso del Natale inaugurerà l'atteso locale al piano terra del palazzo municipale in piazza Grande. Sarà aperto sette giorni su sette. L'assessore Bonaccini: "Una buona notizia per tutto il centro storico"

Ci siamo, il Caffè concerto di piazza Grande apre i battenti. L'appuntamento è fissato a ridosso del Natale (esattamente dal 20 dicembre), quando l'antica loggia al piano terra del palazzo Municipale riaprirà i battenti per ospitare un locale che offrirà ai modenesi un'offerta davvero ampia e articolata, nel senso che alla parte del bar e della ristorazione, unirà mostre, concerti, presentazione di libri ed anche una sala di lettura dove si potranno trovare riviste e le ultime novità editoriali. Insomma un angolo potranno trovare risposta esigenze e gusti diversi. Anche perché il Caffè concerto sarà aperto 7 giorni su 7, dalle 7.30 del mattino sino all'una di notte. "Siamo davvero contenti - spiega l'assessore al centro storico Stefano Bonaccini - che l'attività del Caffè concerto parta. E' stato un percorso lungo, nel quale abbiamo dovuto superare difficoltà, dapprima nel calibrare una proposta che potesse incontrare l'interesse di una gestione privata, poi abbiamo affrontato una ristrutturazione che, trattandosi di un edificio storico di pregio, ha comportato qualche difficoltà in più. Ma ora che siamo al traguardo il

nostro auspicio è che il Caffè concerto diventi un tassello importante, entro lo sforzo più complessivo di questa amministrazione a sostegno del centro storico, anche nelle ore in cui questa parte di città è meno vissuta".

Nel disegno sulla destra un'immagine di come sarà il Caffè concerto di Piazza Grande



"Gastronomia, concerti e..."

"Vogliamo dare ai modenesi un'offerta ampia e qualificata". Parola di Paolo De Angelis, che del Caffè concerto sarà il gestore, dopo essersi aggiudicato la gara promossa dal Comune. "L'ambientazione e l'arredamento, ideata da Andrea Tosoni e Anton Kristell sarà un po' in stile anni '30 - prosegue De Angelis - Mentre dal punto di vista della gastronomia (la zona ristorante prevede 80 coperti), a pranzi agili sullo stile del brunch, seguiranno cene con una cucina più tradizionale e legata alle radici emiliane". Gli spazi del locale, nella parte posteriore saranno poi in grado di ospitare mostre e concerti: "Per la musica punteremo su tre filoni diversi. I concerti lounge, verso le 19, all'ora dell'aperitivo. Poi fa-

remo diverse cose di jazz in collaborazione con realtà e istituti della città. Infine vogliamo proporre anche musica classica, magari la domenica pomeriggio". Altro capitolo dopo la musica è quello della lettura: "Avremo un ciclo di incontri con l'autore - prosegue De Angelis - in cui saranno presentate le ultime novità editoriali, ma ci sarà anche uno spazio per la lettura dove i clienti potranno trovare riviste e libri a loro disposizione. Poi abbiamo tante altre idee che cercheremo di portare avanti, sull'arte, sul cinema, sulla fotografia e, ovviamente anche sulla gastronomia e il gusto. Ad esempio a gennaio partirà un ciclo di incontri sull'arte della degustazione del vino".

Storia di 340 metri quadrati dal '600 ai giorni nostri

de della Timo, l'azienda per le comunicazioni telefoniche e, infine, negli ultimi vent'anni, sede per esposizioni e mostre. Si arriva così alla storia di oggi, e cioè al 1999 quando una delibera del consiglio comunale decide di realizzarvi un caffè letterario. I lavori sono iniziati nel 2000 e sono ora arrivati alla conclusione.

Il caffè si estende su un'area di 340 metri quadrati, servito da una cucina di 30 metri quadrati. La sala concerti e conferenze ha un'estensione di 86 metri quadrati. Al primo piano si trovano i locali destinati ai servizi. Sotto il pavimento del caffè, le lastre di marmo sono state asportate per consentire i lavori e quindi ricollocate,

i tecnici hanno sistemato i tubi a serpentina per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali e l'impiantistica elettrica. Sono stati conservati i portoni d'accesso, degli anni trenta, in ferro e vetro. Per il rispetto delle norme di sicurezza è stata cambiata l'apertura che ora è verso l'esterno. Per la ristrutturazione dei locali in cui sorgerà il Caffè letterario sono stati investiti dall'Amministrazione comunale 2 miliardi.

SOLIDARIETÀ AI BAMBINI AFGHANI

*Il Comune assieme alle scuole modenesi lancia una iniziativa di aiuto e sensibilizzazione
I fondi raccolti andranno a strutture di Emergency e Medici Senza Frontiere in Afghanistan*

SEGUE DA PAG. 1

modenese è stata e deve essere vivace e franca, credo che sul piano dell'impegno per dare una speranza di pace e di futuro, sia possibile trovare una unità d'intenti nella convinzione che è possibile costruire un futuro di pace e democrazia.

E proprio per costruire questo futuro decisivo sarà il ruolo che l'Europa saprà giocare sulla scena internazionale, come protagonista attiva, portatrice di quei valori che ho indicato. Ed è all'Europa che è legata l'altra grande novità positiva di questa fine d'anno. Alludo all'entrata in vigore dell'Euro. E' una vera e propria rivoluzione, un fatto storico indice di unità e di forza. In questi mesi attraverso questo giornale (anche con un opuscolo apposito) abbiamo cercato di fornire ai cittadini modenesi la migliore informazione possibile su un passaggio comunque complesso e delicato. I nostri sportelli specializzati sono a disposizione e lo saranno ancor di più dal 1 gennaio 2002, quando cioè l'Euro sarà la moneta di tutti. Ma, anche mettendo nel conto qualche piccolo disagio, credo a nessuno debba sfuggire l'importanza di ciò che ci apprestiamo a vivere. Con l'auspicio che questo sia il primo passo verso un'Europa che, come ha ribadito il presidente della Repubblica, oltre ad una moneta unica abbia anche una politica unitaria e possa così contribuire a costruire quella pace oggi così difficile da difendere.

*Sindaco di Modena

Il titolo sarà "Esercizi di democrazia" ed è una iniziativa che il Comune, d'intesa con le scuole della città, ha deciso di attivare con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare il dialogo tra istituzioni e mondo della scuola per affermare un senso civico sempre più condiviso. Insieme, amministrazione e scuole modenesi, hanno deciso che il primo esercizio di democrazia fosse legato alla drammatica situazione internazionale, agli avvenimenti succedutisi agli attentati dello scorso 11 settembre e soprattutto ad aiutare i bambini di un popolo, da anni martoriato dalla guerra, come quello dell'Afghanistan. Partendo da questo pre-

supposto si sono stabiliti alcuni interventi che diventano anche una proposta rivolta a tutta la città. Il primo punto di riferimento è l'apertura da parte del Comune di un conto corrente (n.137611 presso Rolo Banca) sul quale saranno raccolti fondi a sostegno di organizzazioni umanitarie che operano in diverse realtà del mondo ed in special modo in Afghanistan. In particolare i fondi raccolti saranno destinati a un centro nutrizionale per l'infanzia che l'organizzazione di Medici senza frontiere aprirà a Mazar El Sharif e all'ospedale di Emergency a Kabul, sempre in Afghanistan. Il Comune di Modena ha ope-

rato su questo conto un primo versamento di 15 milioni. Ovviamente, oltre alle iniziative di raccolta che saranno autonomamente sviluppate dalle scuole, su questo conto potranno versare tutti i cittadini. Attraverso le organizzazioni di Medici senza frontiere ed Emergency sarà poi possibile inviare ai bambini afgani ospitati dalle loro strutture alcuni disegni ed elaborati frutto del lavoro svolto in questo periodo nelle classi. A questo lavoro si accompagneranno poi incontri e momenti di discussione.

MODENA PER I BAMBINI DELL'AFGHANISTAN
Conto corrente n.137611 di Rolo Banca 1473



Due immagini dei profughi afgani vittime del conflitto. Le due foto sono tratte dal sito www.repubblica.it

Scatta l'ora dell'Euro

*Dal primo gennaio entra in vigore la nuova moneta europea che sostituirà la lira
Ecco dove rivolgersi per le informazioni ed i dubbi dell'ultimo minuto*

Ora ci siamo, dal primo gennaio 2002 l'Euro diventerà una realtà per tutti i cittadini italiani. La nuova moneta unica entrerà infatti in circolazione ufficialmente e prenderà progressivamente il posto della lira. Nonostante le tante informazioni che anche attraverso questo giornale sono state proposte, sicuramente qualche dubbio dell'ultim'ora spunterà a molte persone. Nessun problema, nel senso che a Modena è attiva una capillare rete di sportelli e punti informativi ai quali ognuno si potrà rivolgere per i chiarimenti del caso. In particolare ricordiamo lo sportello Info Point Europa del Comune che è aperto in piazza Grande 17 (tel. 059-206602,



fax 059-206595, e-mail: ipe@comune.modena.it). Altro punto è l'Urp della Prefettura in via Mascherella (tel. 059-410530 o 410531). Punti informativi sono poi in funzione presso numerose associazioni come l'Auser, l'Fnpcisl, la Federcosumatori, il Cna-Cupla, lo Spicgil, l'Associazione culturale L'Incontro, l'Università della terza età, la Confederazione italiana agricoltori e l'Università Natalia Ginzburg. Punti informativi sono stati attivati anche presso alcune scuole superiori. A Modena ci sono quello dell'Istituto Barozzi, viale Monte Kosica 136, tel 059-241091, fax 059-234926 e quello dell'Istituto Fermi in via Luosi 23, tel 059-211092, fax 059-226478.

Ecco il perimetro dell'area vietata

L'area interessata al provvedimento (che è quella contornata di rosso nella cartina al centro di queste pagine) sarà la stessa dello scorso anno e cioè quella compresa nel perimetro che comprende tangenziale Neruda, via Giardini, via Panni, via Salvo d'Acquisto, via Pallanza, via Pavia, via Vaciglio, via Montanari, via Campi, via Emilia est, via Saliceto Panaro, via Minutara, via Divisione Acqui, viale dello Sport, tangenziale Pasternak, via S. Caterina, via Malavolti, via Mar Adriatico, via Nonantolana, via Fanti, via Pico della Mirandola, via Razzaboni, via padrea Candido, via IV Novembre, viale Cialdini, via Zucchi e viale Italia. Come lo scorso anno sarà attiva la rete di parcheggi scambiatori dai quali sarà possibile raggiungere il centro usufruendo dei mezzi di trasporto pubblico.

Manovra antinquinamento anno secondo. Dopo un confronto che ha coinvolto, come già avvenne lo scorso anno, le associazioni del commercio, le associazioni ambientaliste, i direttori didattici e le circoscrizioni, la giunta comunale ha deciso di riproporre, con alcuni correttivi, la manovra antinquinamento che comporta il blocco dei veicoli non catalizzati nella giornata del giovedì, il giorno indicato da rilevamenti come il peggiore per la qualità dell'aria. Il provvedimento è entrato in vigore giovedì 6 dicembre e durerà sino a giovedì 28 marzo (con la sola sospensione di giovedì 20 dicembre alla vigilia del Natale). L'area sarà la stessa dello scorso anno (vedi la mappa qui a lato) e identico sarà l'orario del divieto (dalle 8 alle 19). Sono state eliminate alcune delle numerose deroghe previste, ma è importante ricordare che, assieme a tutte le vetture catalizzate potranno circolare anche le vetture non catalizzate con almeno tre persone a bordo.

“La nostra decisione – spiegano gli assessori all'ambiente Mauro Tesauro e alla viabilità Nerino Gallerani – deriva in primo luogo da una valutazione sui dati di inquinamento atmosferico, dei flussi di traffico e al tipo di vetture circolanti nella nostra città. Già l'anno scorso avevamo spiegato che la nostra è una manovra derivante da un obbligo di legge che impone ai comuni di adottare provvedimenti strutturali per migliorare la qualità dell'aria”. I risultati ottenuti con la manovra dello scorso anno evidenziano come si sia ottenuta una riduzione delle vetture circolanti (nei giovedì interessati) in una misura del 10%. Le stime sono che in ognuno di questi giovedì si è risparmiata l'emissione di 1278 chili di anidride carbonica, di 69 chili di ossido di azoto, di 3 chilogrammi di polveri, di 13 chili in meno di benzene.

TORNA LO STOP PER LE AUTO NON CATALIZZATE

Dal 6 dicembre al 28 marzo (con la sola esclusione del 20 dicembre), dalle 8 alle 19 di tutti i giovedì in un'ampia area della città torna il divieto di circolazione per i veicoli più inquinanti. La giunta: “La qualità dell'aria è discreta, ma esistono ancora problemi. Per questo abbiamo confermato un provvedimento che mira a tutelare la salute”

“Sono cifre importanti – proseguono Tesauro e Gallerani - che rappresentano un significativo punto di partenza. Ma relativamente alla qualità dell'aria in città abbiamo rilevato che esistono ancora problemi su polveri e benzene, pur entro una situazione complessivamente soddisfacente. Ed i veicoli non catalizzati che sono quelli che incidono in modo assai consistente sulla produzione di sostanze inquinanti nocive. Non operiamo sulla base di atteggiamenti ideologici, ma convinti che si tratta di una strada che, pur producendo qualche disagio ai cittadini, mira a tu-

telare un bene fondamentale come la salute. Come detto già lo scorso anno, la manovra aveva un carattere biennale, per cui comunque questo sarà l'ultimo anno con provvedimenti di questo tipo”.

A corollario di questa impostazione, va poi aggiunto che, l'Amministrazione comunale ha avviato un confronto con le associazioni economiche per valutare l'adozione di interventi permanenti di limitazione alla circolazione per i furgoni diesel non catalizzati che sono responsabili in una percentuale rilevante proprio dell'emissione di polveri.



Sintesi dei superamenti dei livelli di attenzione e di allarme registrati nell'anno 2000

| Stazione | N° Superamenti Livelli di attenzione | | | | N° Superamenti Livello di allarme | | | |
|--------------|--------------------------------------|----|----------------|-----|-----------------------------------|----|----------------|-----|
| | NO _x | CO | O ₃ | PTS | NO _x | CO | O ₃ | PTS |
| Garibaldi | 9 | 0 | 5 | 39 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giardini | 1 | 0 | | 52 | 0 | 0 | | 2 |
| Cavour | 0 | 0 | | | 0 | 0 | | |
| Nonantolana | 0 | 0 | 7 | 29 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| XX Settembre | 0 | 0 | 77 | 5* | 0 | 0 | 0 | 0* |

* per la postazione di Piazza XX Settembre, i superamenti si riferiscono al solo periodo dal 24/5/00 al 31/12/00

Comune di Modena

RESPIRIAMO MODENA

Campagna per la riduzione dell'inquinamento atmosferico



Flussi di massa di inquinanti emessi nel territorio comunale

| TIPO VEICOLI | N. | Km. | CO (kg/die) | NO _x (kg/die) | PM tot (kg/die) | Benzene (kg/die) | CO (ton/anno) | NO _x (ton/anno) | PM tot (ton/anno) | Benzene (ton/anno) |
|------------------------------|----------------|------------------|---------------|--------------------------|-----------------|------------------|---------------|----------------------------|-------------------|--------------------|
| Auto benzina non cat. | 41.448 | 391.800 | 13.053 | 703 | 27 | 130 | 4.128 | 222 | 8 | 41 |
| Auto benzina cat. | 54.105 | 511.500 | 7.892 | 427 | 35 | 53 | 2.496 | 135 | 11 | 17 |
| Auto diesel non cat. | 1.103 | 10.400 | 13 | 9 | 6 | 0 | 4 | 3 | 2 | 0 |
| Auto diesel cat. + ecodiesel | 8.085 | 76.500 | 53 | 30 | 11 | 0 | 17 | 10 | 3 | 0 |
| Auto GPL metano | 6.010 | 56.800 | 405 | 54 | 4 | - | 128 | 17 | 1 | - |
| Furgoni diesel | 4.959 | 104.700 | 186 | 86 | 48 | 1 | 59 | - | - | - |
| Pesanti diesel | 10.775 | 104.700 | 375 | 1.083 | 161 | 4 | 119 | 342 | 51 | 1 |
| Autobus | 681 | 16.700 | 47 | 128 | 20 | 0 | 15 | 40 | 6 | 0 |
| Motocicli, Motocarri | 11.485 | 60.900 | 914 | 2 | 2 | 20 | 289 | 1 | 1 | 6 |
| TOTALE | 138.651 | 1.334.000 | 22.938 | 2.521 | 313 | 209 | 7.254 | 770 | 84 | 66 |

IL PROBLEMA SONO POLVERI E BENZENE

Dai rilevamenti sulla qualità dell'aria emergono miglioramenti per alcuni parametri, ma restano dei nodi critici
Un giorno di manovra vale 1269 chili di ossido di carbonio, 3 chili di polveri e 13 di benzene in meno

Punto di partenza delle valutazioni svolte dall'Amministrazione comunale in vista delle decisioni sulla manovra antinquinamento è stata l'analisi dei dati sulla qualità dell'aria in città. Una **qualità dell'aria che si presenta sicuramente migliorata per diversi parametri, ma che ha problemi su tre versanti: ozono, polveri e benzene.** Grazie alle politiche di questi anni (con i controlli obbligatori annuali sui gas di scarico) ed al rinnovo del parco veicolare, nell'anno 2000 c'è stato il **rispetto dei limiti di qualità** (quelli riferiti alla tutela della salute, che sono diversi dai valori di attenzione fissati allo scopo di adottare provvedimenti preventivi) **per sostanze come biossido di azoto,**

polveri totali e un miglioramento per ossido di carbonio. Il superamento dei livelli di attenzione ha riguardato invece l'ozono per 89 volte (per ben 77 volte nella centralina di piazza XX Settembre che è una zona pedonalizzata). **Superamenti delle soglie di attenzione (125) e delle soglie di allarme (4) ci sono invece stati per le polveri totali sospese.** Qui i superamenti hanno una evidente correlazione con le zone di maggior traffico. Più complessa la situazione per il **benzene** che viene rilevato stabilmente in modo automatico, solo dalle stazioni di via Nonantolana e di piazza XX Settembre. Una campagna di controlli è però stata effettuata in 73 punti della cit-

tà, tra il 26 settembre e il 3 ottobre 2001. Comparando i dati di questa campagna con quelli corrispondenti della stazione di Via Nonantolana, si può stimare che in diversi punti della zona urbana vi sia superamento dell'obiettivo di qualità. I dati sulla presenza di inquinanti sono poi stati incrociati con quelli sulla composizione del parco vetture circolanti. **Il numero di vetture catalizzate è cresciuto progressivamente di circa di circa 6-7% ogni anno sino a raggiungere il 57% a fine 2000.** Le vetture a benzina sono l'83% del totale, seguite dai diesel (12% nel 2000), più un 5% degli altri tipi (gpl, metano, etc.). Il calcolo dell'emissione quotidiana di inquinanti ha poi preso co-

me riferimento i dati relativi al piano della mobilità che parlano di circa 350 mila spostamenti al giorno di veicoli a motore con una lunghezza media di 3 chilometri per ogni spostamento. **Queste cifre, tradotte in sostanze inquinanti prodotte quotidianamente sull'intero territorio comunale significano quasi 23 mila chili di ossido di carbonio, 2500 chili di biossido di azoto, 313 chili di polveri, 209 di benzene.** Rispetto a questi dati, la stima è che la manovra antinquinamento dello scorso inverno abbia consentito, per ogni giornata di applicazione, di risparmiare 1.278 chili di ossido di carbonio, 69 chili di biossido di azoto, 3 chili di polveri e 13 di benzene.

Tanti modi per aiutare una mobilità ecologica

Il pacchetto di provvedimenti e incentivi portati avanti dal Comune

La manovra antinquinamento del Comune è fondata su una pluralità di iniziative che sono state portate avanti a conferma che il blocco delle vetture non catalizzate è parte di una strategia più ampia. L'obiettivo generale è offrire ai cittadini alternative all'uso esclusivo del veicolo privato. Ecco i principali interventi. Il Comune ha stanziato 300 milioni in contributi per la **riconversione veicolare con mezzi ecologici.** Fra il gennaio e il novembre del 2001, ne hanno usufruito 395 fra cittadini e imprese. I contributi erogati sono serviti a cofinanziare 163 impianti a metano, 143 impianti a gpl e 89 veicoli elettrici. Dal settembre 2001, il Comune ha concentrato i finanziamenti esclusivamente sui veicoli elettrici (che lo ricordiamo non pagano la sosta e hanno libero accesso alla Ztl), portando il livello dei contributi al 35% del costo dei mezzi. Da metà dicembre, saranno operativi i due punti di custodia e prestito di veicoli elettrici collocati nella stazione ferroviaria e nell'ex Mercato ortofrutticolo di via Menotti. Quest'ultimo intervento fa parte del più ampio progetto di **attivare in città 4 Bicicli park,** dove cioè i cittadini

potranno depositare e noleggiare, oltre a veicoli elettrici anche normali biciclette. Anche nel settore della **mobilità pedonale,** il Comune sta intervenendo con contributi economici significativi. Sono stati infatti erogati circa 200 milioni di lire a sostegno dei progetti di recupero dei marciapiedi in centro storico, ottenendo un risultato significativo (manutenzioni su circa 1,5 km di percorsi). Per quanto attiene la **mobilità ciclabile,** il già ampio sistema di piste presenti in città (circa 80 km) si è ulteriormente arricchito di recente con due importanti segmenti: la pista di via Menotti-via Nonantolana (2 km) e la pista Modena-Vignola (circa 5 km in area urbana). Il Comune è intervenuto, in concorso con Atcm, per la **promozione del trasporto pubblico.** Fra il 2000 e il 2001 sono entrati in funzione i mezzi a trazione elettrica (filobus) sulle principali linee urbane (6, 7 e 11), che servono circa l'80% dell'utenza. Altra novità è la presenza di **Modena tra le 28 città italiane che aderiscono all'Iniziativa carburanti a basso impatto.** I residenti in città, proprietari di una vettura non catalizzata immatricolata tra il 1988 e il 1992, potranno così cambiare alimentazione del mezzo, passando dalla benzina al Gpl o al metano, usufruendo di un incentivo statale di 600 mila lire.

Infine **Meta ed Atcm** hanno attivato una richiesta di co-finanziamento al Ministero (per un importo pari a 6 miliardi) per la **conversione a metano degli autobus urbani e dei compatattori per la raccolta rifiuti.**

Per chi resta fermo c'è uno sconto sui bus Atcm

L'Atcm ha deciso di riproporre una iniziativa promozionale rivolta proprio ai possessori di vetture non catalizzate. Tutte queste persone, purché non siano già titolari di abbonamento ATCM, potranno infatti avere un abbonamento Atcm card a metà prezzo, ottenendo cioè 25 mila lire di sconto sulle prime 50 mila lire di ricarica. Per l'acquisto di tale abbonamento scontato basterà presentarsi con un documento di riconoscimento e il libretto di circolazione dell'autovettura presso la biglietteria dell'Autostazione in via Bacchini (dalle 5.30 alle 20.15 dei giorni feriali e dalle 6.30 alle 20.15 dei festivi) oppure presso la tabaccheria della stazione piccola di piazza Manzoni. Per informazioni ulteriori si può chiamare l'Atcm allo 059-222220.

STRADE, OBIETTIVO SICUREZZA

Il sindaco Barbolini: "Dal Comune maggiore coordinamento delle iniziative e più risorse per gli interventi. Ma decisiva è la collaborazione dei cittadini per modificare i comportamenti non rispettosi del codice"

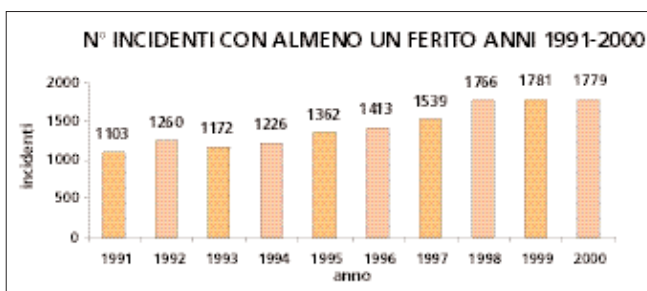
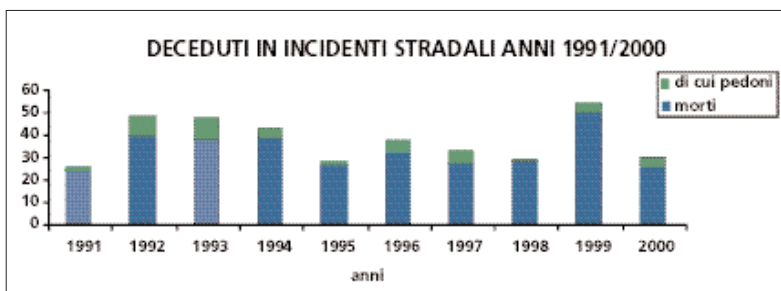
Dar vita a un programma sistematico e coordinato di interventi sul fronte della sicurezza stradale, che unica il piano dell'informazione preventiva, quello dei controlli e quello degli interventi strutturali sulla viabilità comunale.

Questo l'obiettivo del corposo programma, che dovrà essere integrato dalle azioni a ciò dedicate dalle altre istituzioni competenti in materia, che l'amministrazione comunale ha predisposto nell'ambito dei piani per la salute e che partirà operativamente già dalle prossime settimane.

"Di sicurezza stradale il Comune si occupa da tempo e con grande impegno, anche finanziario, attraverso diversi dei suoi settori - spiega il Sindaco Giuliano Barbolini - Siamo però convinti che, anche per valorizzare al meglio quanto già si fa, sia necessario operare un salto di qualità.

Un salto di qualità che si fonda su una diversa impostazione metodologica, ma anche su un ulteriore incremento delle risorse umane e finanziarie che il Comune metterà a disposizione (per il 2002 solo di interventi per la messa in sicurezza di punti della viabilità stanzieremo più di 5 miliardi). I dati sugli incidenti sono una evidente riprova di quanto il tema sicurezza stradale sia una priorità.

Come Comune non vogliamo nascondere una responsabilità forte che sentiamo su questa materia, ma altrettanto chiaramente riteniamo di dover dire che il problema sicurezza è estremamente complesso ed è originato in primo luogo dalla sempre più consistente volume di vetture circolanti a Modena, unitamente ai comportamenti dei singoli, nei quali risiede quasi sempre



Sette incroci con telecamera

Alla prevenzione e all'informazione si unirà poi anche il controllo e la repressione dei comportamenti scorretti. Un capitolo questo che coinvolgerà la Polizia municipale che intensificherà e specializzerà la propria attività concentrandola proprio sui comportamenti più legati alla sicurezza stradale. Pur ricordando che i dati del consuntivo 2000 mostrano come i vigili abbiano, anche attraverso campagne di controlli mirate, elevato 2422 contravvenzioni per superamento dei limiti di velocità, 3695 per passaggio col rosso, 1501 per guida senza casco e 4034 per infrazioni come guida senza cintura e col cellulare acceso, ora l'attività delle pattuglie si concentrerà in particolare su una sessantina di punti scelti proprio in base ai rilevamenti sugli incidenti. In questi 60 punti saranno effettuati circa i 2/3 dei controlli complessivi. Altra novità di particolare rilievo è che si provvederà ad installare apparecchiature fisse per i controlli in 7 intersezioni semaforizzate. Ognuno di questi incroci sarà osservato da un doppio occhio elettronico che, in caso di infrazione o passaggio col rosso, fornirà la prova da cui scatterà la contravvenzione.

la causa vera degli incidenti.

Per questo l'intervento deve fondarsi su una pluralità di strumenti e di risposte, sia di carattere preventivo e informativo che repressivo. Non esiste una formula magica che consenta soluzioni sbrigative e scorciatoie.

Anche perché, e questo è bene sia chiaro in premessa, la sacrosanta esigenza di tutela della sicurezza rischia di produrre conseguenze sul piano della fluidità del traffico, proprio nei punti più congestionati che sono anche i più a rischio. Ciò che serve è dunque una consapevolezza diffusa e un percorso condiviso. Il Comune non è una controparte dei cittadini e il senso di questo progetto anche quello di fare passi in avanti in questa direzione".

Mensile anno XXXXI
n. 10 dicembre 2001
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059/206444
Reg. Trib. Civ. Modena n. 378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Dario Guidi
Redazione:
Giancarlo Barbieri,
Andrea Dondi,
Roberto Alessandrini
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Concessionaria pubblicità:
Videopress
Telefono 059/355514
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 14/11/2001
Numero copie: 76.000

VIABILITA' ARRIVANO 14 MILIARDI

*Semafori pedonali, attraversamenti protetti, piste ciclabili, sistemazione di aree scolastiche
Ecco come si interverrà strutturalmente sulle strade comunali nel triennio 2001 - 2003*

Uno dei capitoli più importanti nell'ambito del piano per la sicurezza stradale è quello legato agli interventi strutturali su diversi punti della viabilità cittadina. Nel triennio 2001-2003 il Comune spenderà 14 miliardi e 400 milioni di cui circa 5 miliardi e 100 solo nel prossimo anno 2002.

Si tratta di temi su cui da anni l'amministrazione è impegnata come dimostrano ad esempio la rete di piste ciclabili già esistenti, gli interventi sulle "zone 30", la realizzazione di numerose rotonde ed i contenuti del piano della mobilità adottato nei mesi scorsi.

Da qui al 2003 gli interventi strutturali per la sicurezza saranno concentrati a garantire le utenze deboli ed in particolare di quelle pedonali e ciclabili.

In questo quadro sono stati previsti una serie di interventi (alcuni già ultimati o comunque avviati) quali la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali in via Rosselli e via Morane (importo 1200 milioni) o l'installazione di quattro impianti semaforici pedonali nei pressi di nu-

clei abitati: Fossalta, Cittanova, Ganaceto, via Nonantolana/Cavo Argine (importo complessivo 600 milioni). In zona Fossalta, per il 2002, è previsto l'avvio della realizzazione del ponte pedonale sul Tiepido e l'adeguamento del marciapiede.

Ulteriori interventi strutturali di messa in sicurezza interesseranno tre plessi scolastici (dopo il successo del progetto "Ecologia dell'andare a scuola"). Riguarderanno gli istituti di via Valli, via San Remo, via Emilio Po (importo 1700 milioni). Mentre continueranno gli interventi di qualificazione di strade residenziali (proseguiranno in via delle Costellazioni e nella zona di via Barchetta per un importo di 1350 milioni, oltre a Saliceta Panaro e al Peep Tito Speri per al-



tri 1000 milioni), ci sarà anche il potenziamento e la messa in sicurezza di tratti di piste ciclabili cittadine (nel 2002 sono previsti interventi per 1 miliardo con nuovi tratti di pista in viale

Amendola, via Divisione Acqui, in via San Faustino e sulla vecchia ferrovia Modena-Mirandola) e l'installazione di barriere di contenimento in tratti della tangenziale.

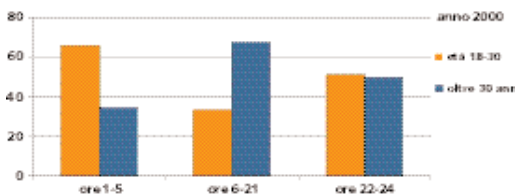
Qui sopra una delle zone 30, aree residenziali della città dove sono stati realizzati interventi a tutela di pedoni e ciclisti, e per scoraggiare il traffico automobilistico

CORSI PER ANZIANI ED IMMIGRATI

Vigili urbani impegnati a spiegare le regole della circolazione stradale. Tanti interventi nelle scuole. E con "Buonalanotte" arriveranno altri etilometri

Numerose sono poi gli interventi programmati dedicati a modificare i comportamenti individuali così spesso alla base degli incidenti. Su questo versante il Comando della Polizia Municipale opererà ed in collaborazione con i settori Istruzione e Sanità e Servizi Sociali, per proporre moduli di interventi formativi rivolti a target diversi di utenti della strada. Se l'attività verso gli alunni è consolidata, ora si aggiungeranno anche anziani, cittadini extracomunitari ed i lavoratori dei cantieri stradali. L'attività educativa, svolta dai vigili lo scorso anno scolastico ha interessato circa l'85% degli istituti di ogni ordine e grado presenti nel distretto di Modena. Per il prossimo anno scolastico si prevede di coinvolgere tutti i 66 istituti del distretto. Rispetto ai cittadini immigrati si opererà d'intesa col settore Servizi Sociali e con le associazioni di riferimento. In questo capitolo rientra anche l'attività ormai pluriennale del progetto Buonalanotte, che è rivolto a promuovere comportamenti consapevoli tra i ragazzi e gli adolescenti. Dopo le tante esperienze condotte coi driver test e con l'uso dell'etilometro (realizzate con l'aiuto di operatori all'interno dei locali) ora si sta definendo un ulteriore sviluppo, con l'installazione stabile in 5 locali di aggregazione giovanile, di un etilometro attraverso il quale i giovani potranno da soli sottoporsi al test e verificare la propria idoneità alla guida.

PERCENTUALE DI INCIDENTI ACCADUTI AI CITTADINI MAGGIORI O MINORI DI 30 ANNI NELLE DIVERSE FASCE ORARIE



Occhio, "la velocità è sorpassata" Al via una campagna di comunicazione

Con l'inizio dell'anno partirà una iniziativa congiunta tra Comune-Aci



Tra i numerosi interventi programmati nell'ambito del programma sulla sicurezza stradale, particolare rilevanza assume anche una campagna di sensibilizzazione dei cittadini sul tema della velocità. L'importanza di questo fattore nel determinare il numero e la gravità degli incidenti stradali è fuori discussione: tutte le statistiche confermano infatti che una velocità eccessiva è causa dei tre quarti degli incidenti e concausa principale della loro gravità. Come approcciare il tema? Comune e l'Acì hanno unito le loro forze nella progettazione di una campagna di comunicazione che sarà realizzata nel primo semestre 2002.

Avrà come slogan "La velocità è sorpassata" e intende promuovere la sicurezza come valore prioritario rispetto a quello della velocità. La campagna si articolerà in due distinte fasi: affissioni e animazione-spettacolizzazione nelle principali strade e piazze della città. Con le affissioni si intende suscitare l'attenzione della città sul tema delle conseguenze della eccessiva velocità nella mobilità cittadina.

L'invito è alla riflessione e alla prevenzione. Successivamente, verrà installata una struttura mobile in alcune aree della città, sede di mostre, incontri, interviste ai cittadini, chiamati a pronunciarsi sul problema della sicurezza stradale e a formulare proposte, anche con l'assistenza di tecnici specializzati.

SWING E GITANI

Concerto di fine anno in piazza Roma con il sassofonista Ray Gelato e la Gypsy Cimbalon Band di Budapest. Un viaggio musicale tra sonorità dell'Est e classici americani degli anni '60 e '70



Un'immagine della festa di capodanno in Piazza Roma. Qui a destra il gruppo Gypsy Cimbalon Band e sotto il complesso di Ray Gelato

Alla Rotonda pranzo di Natale per anziani soli

Un pranzo di Natale per gli anziani soli. L'idea è della Rotonda, che con la collaborazione di Cir e il patrocinio del Comune, prepara, nei locali del centro commerciale, una tavola imbandita con un menù della tradizione emiliana. Il pranzo, in programma alle 12.30 del 25 dicembre, sarà preceduto da un brindisi e dal saluto delle autorità e seguito da una festa. Gli anziani soli, che al termine riceveranno anche un pacco dono, sono segnalati dai Servizi territoriali del Comune e dalle associazioni Ass.so, Arci, Auser, Avpa-Croce blu, Caritas diocesana, Comitati Anziani, sindacati pensionati, Cupla e Uisp. All'iniziativa "Natale insieme alla Rotonda" hanno partecipato lo scorso anno 150 anziani ospiti e 50 volontari per il trasporto, l'accoglienza e il servizio a tavola.

Saranno le sonorità gitane della Gypsy Cimbalon Band di Budapest e le musiche dei classici americani degli anni Sessanta e Settanta eseguite dal sassofonista Ray Gelato la colonna sonora della festa di fine anno in programma in piazza Roma il 31 dicembre.

L'ormai tradizionale concerto gratuito di San Silvestro, promosso dal Comune e organizzato da Emilia Romagna Teatro e Studio's, inizierà alle 22.30 e proseguirà fino all'una, interrotto solo dai brindisi di mezzanotte.

La Gypsy Cimbalon Band, fondata nel 1994 da Kàlaman Balogh, è formata da sei elementi in grado di eseguire con violino, tromba e cimbalon musiche dei villaggi ungheresi, sonorità gitane

e balcaniche, brani classici e contemporanei, ragtime e jazz moderno.

Il leader del gruppo, Kàlaman Balogh, è diplomato in cimbalon all'Accademia di musica di Budapest. Lászlo Major è specialista di musiche bulgare, greche e rumene, Ferenc Kovacs esperto di jazz, ragtime e musica moderna, mentre Sàndor Budai, Sàndor Kuti e Csaba Novak provengono dalla Rajkò Orchestra e sono specialisti di musica gitana.

L'altro protagonista del concerto di fine anno in piazza Roma è Ray Gelato, che ha iniziato la propria carriera musicale come sassofonista nel gruppo rock'

n'roll Dynamite 1980 e ha collaborato con il chitarrista francese Maurice Chevalier prima di fondare, nel 1986, una propria band - la Ray Gelato and the Giants of Jive - che ha partecipato a numerosi festival musicali in Europa. Otto anni dopo, il sassofonista fonda un nuovo gruppo -Ray Gelato Giants -

con il quale si allontana dallo stile jump-jive e cerca ispirazione nella musica di Nat King Cole, Frank Sinatra, Duke Ellington.

Il gruppo ha un notevole successo in Italia ed è spesso in tournée. Lo stile musicale italo-americano permette a Ray di collaborare con numerosi musicisti e artisti italiani. Tre anni fa, nel 1998, il grande successo della canzone *Americano* nell'album *The Mand from Uncle*.

Dai 70 anni del mercato di via Albinelli alla prima manifattura ceramica che nella seconda metà del Settecento osò sfidare il monopolio sassolese. Dalla produzione libraria dell'artista Pablo Echauren alle proposte di Modena per la fotografia. Sono queste le principali mostre aperte in città nel periodo natalizio.

Lettere, bandi, grida, manifesti, fotografie - in tutto una sessantina di documenti dal XII secolo ai nostri giorni - sono esposti nella Sala del Fuoco del Palazzo comunale fino al 13 gennaio nella mostra **Il mercato di Via Albinelli** (tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, ingresso gratuito), organizzata dall'Archivio storico comunale in collaborazione con l'assessorato alle Politiche economiche e il contributo di Anva Confesercenti. L'occasione è offerta dal settantesimo anniversario della nascita del mercato, avvenuta il 28 ottobre 1931. Fino ad allora, e per circa un millennio, era stata Piazza Grande ad ospitare i banchi del commercio. La mostra, che fa riferimento anche alle monete (dal grosso modenese alla lira all'euro), è accompagnata dal volume *I banchi del mercato: i mercati ambulanti modenesi dal Medioevo ai nostri giorni* (260 pagine, 35 mila lire) curato da Marco Cattini.

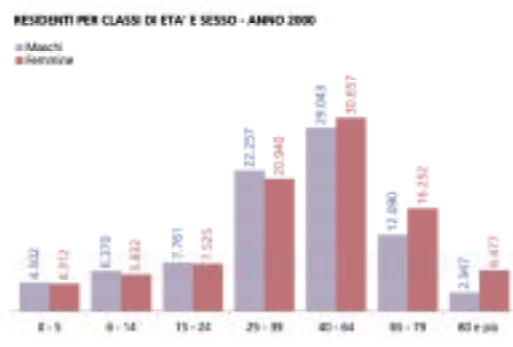
Al Museo civico d'arte è aperta la mostra **La manifattura ceramica di Achille Tàcoli**, dedicata alla fornace che il marchese di San Possidonio impiantò nel proprio palazzo tra il 1765 e il 1770. Fu la prima manifattura che osò sfidare l'assoluto predominio della sassolese Dallari, gelosa detentricessa di un'esclusiva di produzione che per tutta la seconda metà del Settecento le assicurò il monopolio nel ducato estense. La mostra è aperta da martedì a sabato dalle 9 alle 12, martedì e sabato anche dalle 16 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle



una città
in cifre

Rispetto al 1861, quando a Modena abitavano poco meno di 53 mila persone, lo sviluppo demografico è stato vorticoso. Il numero dei residenti in città è più che triplicato ed è anche progressivamente aumentata la presenza femminile rispetto a quella maschile

| SVILUPPO DEMOGRAFICO DAL 1620 AL 2000 | | | |
|---------------------------------------|--------|---------|-----------|
| anni | Maschi | Femmine | Totale MP |
| 1620* | - | - | 29.708 |
| 1796* | - | - | 36.750 |
| 1811* | - | - | 37.795 |
| 1861 | 26.306 | 26.323 | 52.629 |
| 1871 | - | - | 56.995 |
| 1881 | - | - | 57.520 |
| 1901 | - | - | 63.012 |
| 1911 | - | - | 71.922 |
| 1921 | - | - | 81.590 |
| 1931 | 45.183 | 44.558 | 89.741 |
| 1936 | 46.491 | 49.846 | 96.337 |
| 1951 | 53.401 | 57.963 | 111.364 |
| 1961 | 67.142 | 72.041 | 139.183 |
| 1971 | 82.206 | 88.866 | 171.072 |
| 1981 | 85.928 | 94.388 | 180.314 |
| 1991 | 84.633 | 92.357 | 176.990 |
| 2000 | 84.970 | 91.995 | 176.965 |



Modena e i suoi numeri

Per esercitare le funzioni di governo, per programmare e svolgere la funzione amministrativa, per compiere le scelte sul futuro della città è necessaria una adeguata conoscenza del territorio e delle realtà socio-economiche in esso presenti. Solo la predisposizione di un flusso integrato di informazioni, validate e correttamente valutate, può mettere chi amministra la città in grado di esercitare al meglio il mandato ricevuto dai cittadini. In questo senso l'informazione, adeguatamente organizzata, rappresenta una base indispensabile di conoscenza, di utilità immediata per le analisi e gli approfondimenti ed è pertanto uno strumento essenziale di sup-

In questo inserto speciale vi proponiamo i principali dati demografici relativi al numero dei residenti, il movimento e il saldo naturale della popolazione, assieme agli indicatori economici e alla composizione delle famiglie modenesi



176.925
Residenti al 31.12.2000

1.597
Nati nel 2000

1.785
Morti nel 2000

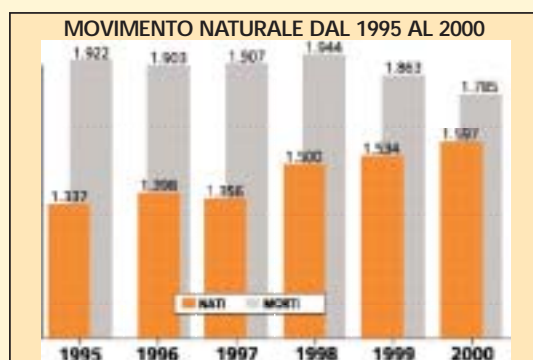
6.093
Immigrati nel 2000

4.962
Emigrati nel 2000

porto alle decisioni. Con questo inserto del periodico Modena Comune intendiamo iniziare un lavoro finalizzato alla realizzazione di prodotti statistici semplificati, di facile accesso alla maggior parte dei cittadini (tavole, grafici). Ciò con la convinzione che

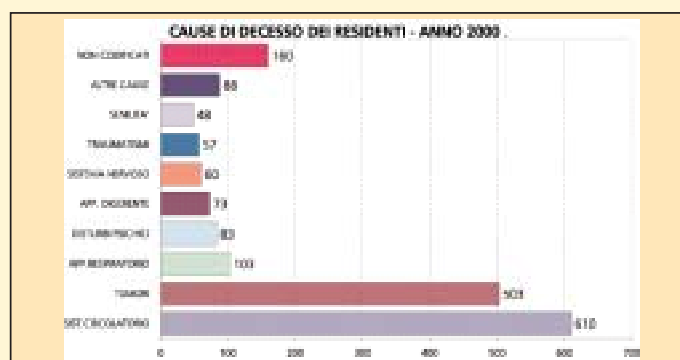
diffondere la cultura statistica finalizzata a rendere il più possibile oggettiva l'interpretazione della realtà, favorisce la partecipazione dei cittadini alla vita della città. Per quanto concerne gli indicatori del mercato del lavoro, questi sono positivi e pongono l'area modenese

se ai primi posti delle graduatorie europee. L'analisi del reddito lordo pro-capite evidenzia che Modena si colloca ad un livello superiore di circa il 40% rispetto alla media dell'Unione Europea. Ennio Cottafavi
Assessore alle politiche economiche



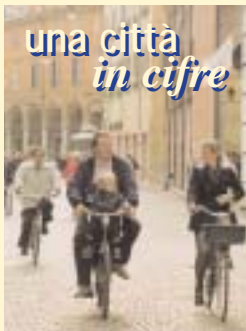
IL NUMERO DEI NATI RESIDENTI

Il numero dei nati residenti continua ad essere inferiore al numero dei morti. Tuttavia, nel periodo 1990 - 2000 la differenza si è sensibilmente ridotta sia per effetto della contrazione del numero dei morti e sia per l'incremento dei nati registrato a partire dal 1998

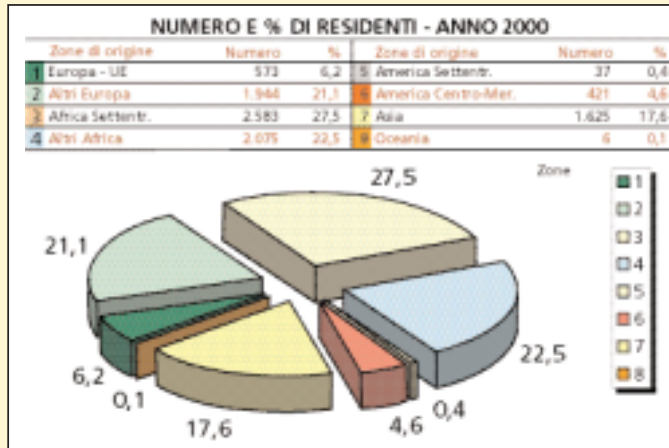


LE CAUSE DI DECESSO DEI RESIDENTI

Le cause di decesso dei residenti vedono al primo posto le malattie del sistema circolatorio seguite dai tumori. Queste due cause rappresentano da sole il 62% del totale delle cause di morte. Seguono, poi, le cause derivanti da malattie dell'apparato respiratorio, i disturbi psichici, le infermità dell'apparato digerente e del sistema nervoso.



| Anni | Immigrati | Emigrati |
|------|-----------|----------|
| 1990 | 4.172 | 3.109 |
| 1991 | 3.765 | 3.187 |
| 1992 | 3.600 | 3.705 |
| 1993 | 3.591 | 3.747 |
| 1994 | 3.682 | 3.767 |
| 1995 | 4.068 | 3.663 |
| 1996 | 4.813 | 3.703 |
| 1997 | 4.801 | 4.361 |
| 1998 | 5.398 | 4.483 |
| 1999 | 5.795 | 4.840 |
| 2000 | 6.093 | 4.962 |



Economia, immigrazione e redditi

Il reddito lordo pro-capite della nostra città è superiore di circa il 40% rispetto alla media di tutti i paesi dell'Unione Europea

GLI IMMIGRATI DAL 1991 AL 1994

Gli immigrati dal 1991 al 1994 hanno fatto registrare un decremento. Il trend si è invertito dal 1995 con un incremento che ad oggi, su quell'anno, è pari a circa il 50%. L'emigrazione in tutto il decennio, è invece stata caratterizzata da un lento e costante incremento fino a raggiungere il 50%.

GLI EMIGRATI DA MODENA

Gli emigrati da Modena verso gli altri Comuni della Provincia rappresentano il 56% sul totale di questo gruppo di popolazione e ciò induce a pensare alla scelta di un decentramento residenziale rispetto al Comune capoluogo.

| classifica delle prime 16 nazioni | n° di immigrati | classifica delle prime 16 nazioni | n° di immigrati |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------------------------|-----------------|
| GHANA | 134 | FEDERAZIONE RUSSA | 53 |
| MAROCCO | 126 | CINA POPOLARE | 43 |
| ALBANIA | 122 | INDIA | 29 |
| FILIPPINE | 88 | SVEZIA | 28 |
| NIGERIA | 79 | GRAN BRETAGNA | 24 |
| TUNISIA | 79 | ISOLA DI CUBA | 19 |
| ROMANIA | 71 | ALGERIA | 18 |
| TURCHIA | 54 | ARGENTINA | 19 |

| TASSI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE PER 100 RESIDENTI (Stima ind. camp. forza lavoro - Anno 2000) | | |
|--|------|--|
| Tasso occupazione | | |
| MASCHI | 52,0 | |
| FEMMINE | 49,5 | |
| TOTALE | 52,3 | |
| Tasso disoccupazione | | |
| MASCHI | 3,0 | |
| FEMMINE | 6,8 | |
| TOTALE | 4,7 | |

IL MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro evidenzia degli indicatori particolarmente positivi che pongono l'area modenese ai primi posti delle graduatorie europee. Il tasso di occupazione pari al 52,3% è paragonabile a quello medio di Olanda, Austria e Svezia mentre la disoccupazione, con il 4,7%, registra uno dei tassi più bassi di tutta Europa



LO SVILUPPO

Lo sviluppo raggiunto pone l'area modenese ai primi posti delle classifiche, non solo d'Italia, ma di tutta Europa. Secondo le statistiche Eurostat, il reddito lordo pro-capite di Modena è superiore di circa il 40% rispetto alla media dell'Unione Europea e allineato con il reddito delle Regioni più industrializzate.

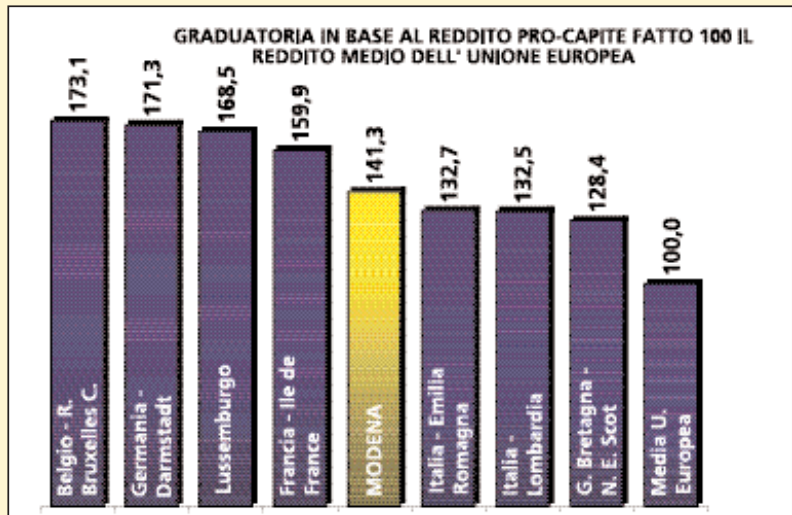
IL LAVORO DIPENDENTE

Il lavoro dipendente raggiunge circa il 37%, quello autonomo-libero professionale il 12% mentre il numero di pensionati è quasi il 31%, evidenziando così un rilevante squilibrio tra lavoratori e i ritirati dal lavoro. Il 34% dei residenti nel Comune di Modena ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore mentre solo il 10,5% dei residenti è in possesso di un titolo di istruzione universitaria.

L'ATTIVITÀ EDILIZIA

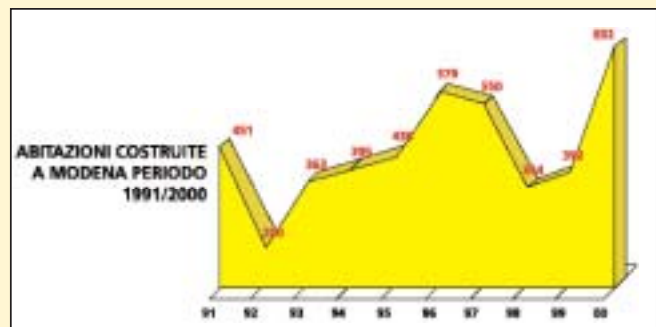
L'attività edilizia nel settore abitazioni, dopo la flessione registrata nel 1997, negli ultimi anni ha registrato un sensibile incremento con una punta massima nel 2000 che ha raggiunto quota 692 abitazioni costruite

| CONDIZIONI PROFESSIONALI, TITOLO DI STUDIO AL 31.12.2000 (ETA' SUPERIORE A 14 ANNI - Indagine Campionaria forza lavoro) | | | |
|---|--------|---------|--------|
| CONDIZIONI PROFESSIONALI | maschi | femmine | TOTALE |
| Dirigente | 2,8 | 3,3 | 3,0 |
| Ingegnere Quadro | 28,4 | 22,9 | 25,6 |
| Lavoratore professionista | 28,8 | 15,7 | 22,2 |
| Imprenditore profess. | 4,3 | 5,9 | 5,1 |
| Lavoratore in proprio | 14,5 | 14,4 | 14,5 |
| Disoccupato | 2,3 | 3,9 | 3,1 |
| Attivi inattivi | 7,6 | 11 | 9,3 |
| Pensionato | 28,9 | 32,3 | 30,6 |
| Totale | 100 | 100 | 100 |
| TITOLO DI STUDIO | maschi | femmine | TOTALE |
| Istruzione universitaria | 11,1 | 9,4 | 10,3 |
| Diploma s.e.s. | 37,3 | 31,4 | 34,3 |
| Licenza media | 34,1 | 33,9 | 34,0 |
| Licenza elementare | 22,0 | 36,0 | 29,2 |
| nessun titolo | 9,5 | 9,5 | 9,5 |
| Totale | 100 | 100 | 100 |



DATI RILEVATI ED ELABORATI COMUNE DI MODENA

Servizio statistica
Via Santi 40 - 3° piano
Tel. 059 206539
www.comune.modena.it/serviziostatistica



una città in cifre



| POPOLAZIONE RESIDENTE, NUMERO FAMIGLIE, DIMENSIONE NUCLEO FAMILIARE DAL 1951 AL 2000 | | | |
|--|----------------|---------------|----------------|
| Anni | Pop. residente | Num. famiglie | Dimens. nucleo |
| 1951* | 171.364 | 31.112 | 3,50 |
| 1961* | 139.183 | 42.615 | 3,21 |
| 1971* | 171.872 | 58.604 | 3,08 |
| 1981* | 180.312 | 64.167 | 2,79 |
| 1991* | 176.990 | 89.703 | 2,51 |
| 1993 | 175.536 | 70.285 | 2,47 |
| 1994 | 174.676 | 70.346 | 2,46 |
| 1995 | 174.518 | 70.835 | 2,44 |
| 1996 | 175.124 | 75.339 | 2,43 |
| 1997 | 175.013 | 72.121 | 2,43 |
| 1998 | 175.485 | 72.923 | 2,29 |
| 1999 | 176.022 | 73.755 | 2,37 |
| 2000 | 176.965 | 74.675 | 2,35 |

* dati relativi ai censimenti



NOMI FEMMINILI PIU' FREQUENTI ANNO 2000

| Nome | n. persone residenti |
|------------|----------------------|
| Maria | 2.729 |
| Anna | 2.636 |
| Franческа | 1.533 |
| Paola | 1.406 |
| Laura | 1.396 |
| Elena | 1.673 |
| Anna Maria | 1.050 |
| Giulia | 1.626 |
| Silvia | 1.000 |
| Renca | 831 |

| Nome | n. persone nate |
|-----------|-----------------|
| Chiara | 36 |
| Alessia | 27 |
| Franческа | 27 |
| Martina | 26 |
| Giulia | 24 |
| Alice | 21 |
| Sara | 20 |
| Elisa | 17 |
| Sofia | 16 |
| Elena | 15 |

NOMI MASCHILI PIU' FREQUENTI ANNO 2000

| Nome | n. persone residenti |
|------------|----------------------|
| Giuseppe | 2.137 |
| Andrea | 2.132 |
| Mario | 2.064 |
| Francesco | 1.833 |
| Giovanni | 1.790 |
| Roberto | 1.681 |
| Paolo | 1.568 |
| Alessandro | 1.580 |
| Antonio | 1.551 |
| Stefano | 1.466 |

| Nome | n. persone nate |
|------------|-----------------|
| Matteo | 49 |
| Andrea | 31 |
| Franческа | 31 |
| Riccardo | 28 |
| Leonardo | 28 |
| Alessandro | 21 |
| Filippo | 21 |
| Giacomo | 21 |
| Mattia | 20 |
| Federico | 19 |

TRA IL 1951 E IL 1980

Tra il 1951 e il 1980 la popolazione residente a Modena è incrementata di oltre il 60%, poi si è mantenuta sostanzialmente costante. Il numero delle famiglie, invece, è più che raddoppiato e la dimensione media del nucleo familiare è passata da 3,5 nel 1951 a 2,35 nel 2000

LA FAMIGLIA

La famiglia analizzata per numero di componenti, evidenzia che il numero delle famiglie mononucleari, costituite da una sola persona, è il 29,7%, che il numero di famiglie composte da due persone è il 29,8%. All'estremo opposto il numero di famiglie composte da 6 o più famigliari rappresenta complessivamente appena l'1,2%. Sul piano tipologico, le famiglie composte dal solo capofamiglia rappresentano il 29,7% mentre quelle composte dal capofamiglia e dal coniuge sono il 19,4%; le famigli composte da coniugi e figli rappresentano il 29,9% e sono pertanto pari alle famiglie e mononucleari.

I MATRIMONI

Tra i matrimoni con almeno un coniuge straniero celebrati a Modena, nel 90% dei casi il marito è italiano, mentre solo nel 10% dei casi è la moglie ad essere italiana

Dati di famiglia

Sono poco più di 75 mila i nuclei familiari esistenti, con una media componenti che raggiunge quota 2,35. Il 29,7% è formata da single



FAMIGLIE RESIDENTI PER TIPOLOGIA DEL NUCLEO - ANNO 2000

| Tipologie di famiglie | n. famiglie | % |
|---|-------------|-------|
| Capofamiglia da solo | 52.709 | 70,7 |
| Capofamiglia e coniuge | 14.095 | 18,9 |
| Capofamiglia, coniuge e figli | 32.299 | 43,2 |
| Capofamiglia, coniuge, figli ed altri parenti | 2.211 | 2,9 |
| Capofamiglia, coniuge, ed altri parenti | 1.052 | 1,4 |
| Capofamiglia e figli | 5.962 | 8,0 |
| Capofamiglia, figli ed altri parenti | 2.281 | 3,1 |
| Capofamiglia, ed altri parenti | 4.285 | 5,7 |
| Totale | 74.675 | 100,0 |

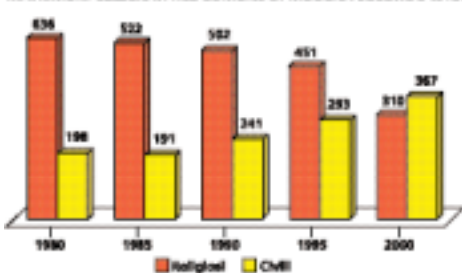
MATRIMONI CELEBRATI A MODENA CON ALMENO UN CONIUGE STRANIERO - ANNO 2000

| Spazio | Spazio | assoluto | % |
|-------------------------|-----------|------------|--------------|
| straniero | italiana | 19 | 13,4 |
| italiano | straniera | 111 | 78,2 |
| straniero | straniera | 12 | 8,5 |
| totale matrimoni | | 142 | 100,0 |

L'ETÀ MEDIA DELLA MADRE

L'età media della madre al parto nel 1980 era di 26 anni; tale età ha continuato ad aumentare in modo costante fino a raggiungere i 30 anni nel 1994. A partire dal 1997 si registra una leggera ma continua riduzione dell'età media.

MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI MODENA SECONDO IL RITO



TRA IL 1980 E IL 2000

Tra il 1980 e il 2000 si è registrata una contrazione di matrimoni di poco inferiore al 20%. Contemporaneamente i matrimoni religiosi, che nel 1980 erano prevalenti, nel 2000, sono stati superati dai matrimoni civili. Questi ultimi sono giunti a quota 367, 57 in più di quelli religiosi

Sotto l'albero c'è una mostra

I 70 anni del mercato di via Albinelli, la manifattura ceramica che nel '700 sfidò il monopolio sassolese, i libri di Pablo Echaurren e le proposte di Modena per la fotografia. Piccola guida alle esposizioni del periodo natalizio



A sinistra un disegno di Pablo Echaurren. Qui sotto un vaso della manifattura ceramica di Achille Tacoli.



13 e dalle 16 alle 19 (ingresso 6 mila lire, gratuito per chi ha meno di 18 e più di 60 anni).

Laboratori di carte decorate per adulti a bambini dal titolo *Motivi decorativi del Settecento: la marmorizzazione* sono in programma al Museo sabato 22 e sabato 29 dicembre e sabato 5 gennaio a partire dalle 16. A ogni laboratorio possono partecipare al massimo 16 persone. L'ingresso costa 10 mila lire per gli adulti, 20 mila a famiglia e 15 mila lire per un adulto e un bambino. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 059 200100.

Fumetti, libri d'artista, libri illustrati, libri con ceramiche, fino agli ultimi libri-libri, in cui le illustrazioni, quando ci sono, assumono una funzione assolutamente accessoria alla scrittura creativa o di documentazione è ciò che propone la quinta mo-

Natale in centro storico con mercatini e bancarelle

Nel periodo natalizio i negozi saranno aperti tutti i giorni, comprese le domeniche, fino al 31 dicembre. Fino al 6 gennaio via Emilia ospiterà inoltre, come è ormai tradizione, le caratteristiche bancarelle degli ambulanti che propongono decori natalizi e dolci. Sotto i portici del Municipio, in piazza Grande, e in piazzetta delle Ova si può visitare fino al 24 dicembre il Mercatino dell'antiquariato, mentre in piazza Torre, sempre fino al 24 dicembre, si possono fare acquisti al Mercatino dell'artigianato artistico, che il 23 sarà in contrada Carteria e in via Sant'Eufemia. Resta aperta anche nel periodo natalizio la Bancarella della Delfini, che vende a prezzi d'occasione libri e riviste che le biblioteche comunali tolgono dal prestito per il consueto aggiornamento dei titoli. Il punto vendita, che occupa uno spazio fisso all'interno di Palazzo santa Margherita, in corso Canalgrande 103, ha rimesso in circolazione dal 1997 ad oggi migliaia di volumi e riviste. L'offerta riguarda libri di narrativa e di saggistica, atlanti, dizionari, testi di carattere scientifico, giuridico ed economico. La Bancarella è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato, e rispetta l'orario della Delfini, cioè lunedì dalle 14 alle 20 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 20. La biblioteca resterà chiusa il 24 e il 31 dicembre.

stra della rassegna **In forma di libro**, dedicata alla produzione libraria dell'artista Pablo Echaurren. Si può visitare alla biblioteca d'arte Luigi Poletti (Palazzo dei Musei) fino al 23 febbraio (lunedì e sabato 9-13, dal martedì al venerdì 9-13/14,30-18,30, ingresso gratuito).

Continuano nel periodo natalizio anche le mostre di Modena per la fotografia. Palazzo santa Margherita propone fino al 6 gennaio (10-13 / 15-18, chiuso il lunedì) **Suburbia**, una personale del californiano Bill Owens che offre un grande affresco sull'America, ricco di ironia e invenzioni linguistiche, e una retrospettiva di **William Gedney**, considerato tra i maggiori interpreti della fotografia statunitense degli anni Settanta. Quindici giovani autori, selezionati attraverso un concorso nazionale, tracciano in Portfolio le linee di tendenza della ricerca fotografica nel nostro paese.

Alla Palazzina dei giardini, sempre fino al 6 gennaio (10-13 / 15-18, chiuso il lunedì) si può visitare **Long live me**, centoventi immagini, in anteprima italiana, di Ed van der Elsken, uno dei grandi protagonisti della fotografia sociale del dopoguerra, e **Gli anni settanta di Mimmo Jodice**, settanta immagini di uno dei maestri della fotografia italiana, tutte scattate tra il 1970 e il 1980 e dedicate a una Napoli in bilico tra innovazione e tradizione.

Fino al 19 gennaio le Raccolte fotografiche modenese Giuseppe Panini propongono, nella sede di via Giardini 160, la mostra **Orlandini e figli, fotografi modenesi**. L'esposizione propone cinquanta immagini che ripercorrono l'attività del celebre studio fotografico, aperto in città dal 1870 al 1980. Le Raccolte sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 e, per l'intero mese di dicembre, anche il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Giovedì 20 a spasso con Babbo Natale

Babbo Natale arriverà su un carro trainato da un grande cavallo con la criniera bianca e permetterà ai bambini di andare a spasso con lui nelle strade della città.

L'iniziativa, che si intitola appunto "A spasso con Babbo Natale", si svolgerà giovedì 20 dicembre dalle 15 alle 18.30 per iniziativa dell'assessorato all'Istruzione del Comune e della biblioteca civica Delfini. Il carro arriverà in piazza Grande alle 15.30 e ogni 15 minuti percorrerà il tratto di strada che collega piazza Grande a corso Duomo.

L'ultimo giro si svolgerà alle 17.30 con un diverso percorso: piazza Grande, corso Duomo, via Emilia, biblioteca Delfini (dove Babbo Natale raccoglierà messaggi e disegni dei bambini), Giardini pubblici. Il carro rientrerà quindi in piazza Grande, dove alle 18.30 il sindaco Giuliano Barbolini farà gli auguri di Natale alla città.

Legenda di cantiere
Comune di Modena
 Settore Edilizia - attrezzature urbane
 1° Stralcio
Importo lavori: 420 ml
Inizio lavori: 5 novembre 2001
Fine lavori: 5 febbraio 2002
 2° stralcio
Importo lavori: 1 ml
Inizio lavori: fine 2002



Stefano Bonaccini
 Assessore ai L.P.

“Quello in corso sul Tempio è un intervento che va oltre le pur complesse opere di manutenzione straordinaria previste dal progetto. E' la concretizzazione di una scelta da tempo fatta dall'Amministrazione tesa a salvaguardare gli edifici religiosi della città. Voglio ricordare che, oltre al secondo stralcio di completamento dei lavori sul Tempio già previsto in bilancio per oltre un miliardo, sono già in programma gli interventi nelle chiese di San Barnaba San Biagio”

RESTAURI AL TEMPIO MONUMENTALE

Già partito il cantiere dei lavori per la manutenzione straordinaria delle coperture laterali. La cupola centrale e le quattro cupolette laterali saranno "rivolate" il prossimo anno

Lavori in corso sul Tempio ai Caduti di piazzale Natale Bruni. Dietro ai ponteggi che ormai nascondono l'intero perimetro, dal novembre scorso e fino al prossimo mese di febbraio un gruppo di operai e tecnici esperti in restauri conservativi sta "rivoltando" le coperture delle tre absidi e del piano praticabile per quella che si configura come la prima radicale manutenzione straordinaria dal 1929 ad oggi, anno di inaugurazione dell'edificio monumentale. L'intervento, a cura del Comune, fa parte di un progetto di recupero più ampio ed articolato che, nell'arco di due anni, sarà esteso anche alla cupola maggiore e alle quattro cupolette laterali per una spesa complessiva di quasi un miliardo e mezzo. Significativamente segnata dal tempo - che, comunque, nulla ha prodotto sulle strutture portanti, tutte ancora in ottimo stato - la piana praticabile posta alla base della cupola maggiore è stata la prima ad essere sottoposta ad intervento di risanamento conservativo. Qui i lavori hanno interessato l'intera pavimentazione in quadrotti di cemento, rimossi e poi riposati su una nuova doppia guaina armata. Il nuovo pavimento, di dimensioni e di colore identico a quello originario, verrà posato su guide in modo da renderlo indipendente dalla guaina. Ultimata la piana, sarà la volta delle coperture delle tre absidi. Ripuliti i piani di posa e risistemate le isolazioni, si provvederà alla sostituzione dei coppi rotti o deteriorati dal tempo sostituendoli con coppi vecchi di recupero. Le infiltrazioni d'acqua piovana, dovute in gran parte dalla quasi assenza delle grondaie, hanno provocato la frantumazione di

“La struttura generale, le modalità di esecuzione, i mezzi impiegati sono di una larghezza come si conviene a un'opera che ha l'alto scopo di ricordare i nostri morti per la più grande Patria e perciò, per quanto umanamente raggiungibile, imperitura”

8 Dicembre 1923

una parte dei cornicioni. Per la sistemazione è previsto un paziente lavoro di ripristino delle parti danneggiate, recuperando e ricostruendo in modo filologico le parti mancanti. Radicale intervento manutentivo anche per grondaie e pluviali per l'occasione sostituiti con nuovi elementi in rame. L'installazione dei ponteggi, poi, permetterà di spazzolare e "lavare" tutte le facciate esterne con acqua a bassa pressione al fine di eliminare i depositi le polveri che ricoprono i laterizi con



Correva l'anno 1917

La storia, relativamente recente, del Tempio monumentale parte dal 1917 quando, il prevosto di Santa Caterina chiese al Sindaco di Modena la cessione gratuita di un lotto di proprietà comunale su cui edificare una nuova chiesa parrocchiale con all'interno anche una cappellina per commemorare i Caduti della grande guerra. La richiesta, come certificano le carte, venne accolta ma l'Arcivescovo di Modena, mons. Natale Bruni, chiese l'apertura di una sottoscrizione popolare per realizzare, su quella stessa area, non una piccola chiesa, ma un edificio monumentale a ricordo dei Caduti. Su progetto dell'ing. Barbanti, la posa della prima pietra avvenne l'8 dicembre del 1923 alla "augusta presenza del Re vittorioso". I lavori proseguirono fino al 1926, anno della morte del Vescovo. Dopo circa un anno di inattività per difficoltà economiche, giusero i contributi del Re e del Governo consentendo di terminare i lavori fino all'inaugurazione avvenuta nel 1929



ripresa finale delle lesioni per l'occasione isolate con collaggi di malte fluide.

I ponteggi, inoltre, permetteranno una attenta verifica della struttura metallica della cupola centrale, fase indispensabile anche per l'approntamento degli interventi di manutenzione sulla stessa struttura in programma il prossimo anno. Un intervento importante, stimato intorno al miliardo. Saranno asportati totalmente i materiali di copertura delle quattro cupole laterali e della cupola centrale, le centinate in legno e i tavolati mettendo a nudo, di quest'ultima cupola, l'imponente struttura metallica che già oggi è possibile ammirare nelle fasce che sono state scoperte per la verifica agli appoggi.

NUOVI SEGNALI SULLA SICUREZZA

*Dati positivi nella relazione del Prefetto. "Guai, però, se si pensa di abbassare la guardia"
Calano scippi, borseggi, furti in appartamenti e furti d'auto. In aumento invece le rapine*

Sul fronte della sicurezza c'è una inversione di tendenza: le cose stanno migliorando, ma guai ad abbassare la guardia. E' questo, in sintesi, il quadro emerso nei giorni scorsi in Consiglio comunale dalla relazione del Prefetto, Italia Fortunati, sulla situazione della criminalità a Modena. Seguito con grande attenzione dall'intera aula consiliare, quello proposto dal Prefetto è stato un rapporto a tutto campo, forte dei positivi risultati raggiunti ma anche delle "sofferenze" ancora in essere, a cominciare dai capitoli delle rapine e della prostituzione. In un sistema di consolidata collaborazione tra Prefettura e Comune fatto di rapporti interlocutori oltre che di scambio di informazioni, gli ultimi mesi - ha detto la dottoressa Fortunati - le azioni fin qui condotte per il presidio del territorio hanno garantito significativi risultati. Di fronte ad un sensibile calo di scippi (-30,34%), borseggi (-24%), furti in appartamenti (-31,9%) e furti di auto (-23,6%) si registra un preoccupante aumento delle rapine passate, in un anno, da 82 a 92. Sul fronte dei fenomeni criminosi legati alla immigrazione clandestina i dati parlano di una significativa intensificazione delle attività repressive con 92 accompagnamenti alla frontiera e 89 accompagnamenti ai centri di permanenza temporanea. Un forte contributo in tal senso è atteso dalla prossima ultimazione del Centro di permanenza in corso di realizzazione nei pressi del carcere di Sant'Anna i cui lavori, ha annunciato il Prefetto, dovrebbero concludersi entro l'estate 2002. Pur confermando alcune fenomenologie minori da seguire attentamente, il Prefetto ha escluso, per



Italia Fortunati
Prefetto di Modena

“ Insieme ad una diffusa azione per favorire l'integrazione degli immigrati regolari, sono continuati gli interventi contro l'immigrazione irregolare; negli ultimi dieci mesi sono state portate a termine, con allontanamento reale dal nostro paese ben 190 espulsioni ”

la nostra città, presenze di sodalizi organizzati. Il capitolo prostituzione, invece, dopo i significativi risultati raggiunti, evidenzia una ripresa, da perseguire con decisione. Infine il Prefetto ha sottolineato la collaborazione or-

Numerosi gli interventi nel dibattito seguito alla relazione del Prefetto. **Gianpaolo Verna**, capogruppo di An, ha lamentato la scarsa presenza nelle relazioni del Prefetto e del Sindaco di elementi innovativi, di scelte coraggiose di fronte all'insicurezza vissuta da tanti cittadini. Per **Vittorio Corsini** (Ccd), con l'avvio del contratto di sicurezza tra Comune e Prefettura qualche risultato c'è stato. Altri potranno essere raggiunti con la prossima attivazione del centro di permanenza temporanea. **Giorgio Barbolini**, capogruppo di Fi ha rifiutato l'immagine di una città dove è in calo la criminalità. Siamo, invece, in una fase di recesso e di allonta-



mai da tempo in essere con il corpo dei Vigili urbani ricordando la positività della esperienza avviata con il posto integrato di polizia presso la stazione delle autocorriere. E di collaborazione ormai consolidata ha parlato anche il sindaco Giuliano Barbolini intervenendo in apertura della seduta. La ricerca del confronto e della collaborazione tra gli organi decentrati dello Stato e i rappresentanti della collettività

è stato l'obiettivo primario che ci ha guidato in tutte le azioni. Grazie alle intese istituzionali, formalizzate nel contratto di sicurezza, ritengo siano stati raggiunti importanti obiettivi. Per il futuro, il sindaco ha indicato fra le priorità il "rafforzamento delle iniziative congiunte per la conoscenza capillare del territorio, che deriva anche da una interazione con tutti quei soggetti che vivono e lavorano su quel territorio".

In aula ancora tanti distinguo Lecture diverse



Marta Andreoli (RC)



Ubaldo Fraulini (DS)

namento dagli obiettivi prefissati. **Francesco Frieri**, capogruppo di Rc, si è augurato che le azioni per la sicurezza siano sempre più rivolte alla prevenzione. Critico è stato

poi il suo giudizio sulla istituzione del centro di permanenza temporaneo. Per **Antonio Maienza** (Udeur), Fi non si è accorta che la campagna elettorale è finita, come non si è accorta che la situazione sicurezza va migliorando. La sicurezza è prima di tutto correlata alla conoscenza dei fenomeni malavitosi - ha detto **Gianri Ricci** (Modena a Colori) - e su questo versante va prodotto lo sforzo principale. Nel dibattito sono intervenuti anche i consiglieri **Giorgio Pighi**, **Leonarda Leonardi**, **Pietro Roversi** e **Ubaldo Fraulini** (DS), **Achille Caropreso** e **Olga Vecchi** (FI) e **Marta Andreoli** (RC).



Ercole Toni (Ds)

“ Pur in presenza di un quadro generale che volge decisamente al meglio, la sicurezza rimane un problema come un problema sono gli ultimi segnali di ripresa di fenomeni come la prostituzione e lo spaccio ”



Andrea Galli (An)
Alleanza Nazionale

“ A Modena manca una visione strategica per la sicurezza. Si vive su singole iniziative con l'aggravante che molte di queste nascondono nei fatti il vuoto più completo, come nel caso del posto integrato di polizia ”



MENO CIOTTOLI IN CENTRO

*Votato all'unanimità un Ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi
Sì all'uso delle lastre in pietra: agevolano la pedonalità delle vie e delle piazze*

Anche il Consiglio comunale nutre dubbi su un uso estensivo del ciottolato nel recupero architettonico di strade e piazze del centro storico.

Il pronunciamento è dei giorni scorsi e porta la firma di tutti i

gruppi che, insieme, hanno sottoscritto un Ordine del giorno con il quale si propone di "modificare la scelta dell'uso dei ciottoli per la pavimentazione delle strade le centro storico a favore di materiali più idonei alla circolazione dei cittadini che

consentano una superficie piana e non sconnessa così come si presentano gli acciottolati".

Il documento, scaturito da una proposta iniziale del gruppo Forza Italia (che faceva seguito a una petizione promossa da un gruppo di cittadini), dopo aver sottolineato l'opportunità di "sostituire nella misura massima possibile l'acciottolato con pavimentazioni di lastre in pietra che agevolano la pedonalità", invita la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Bologna "a farsi interprete di una problematica così sentita dai cittadini di Modena autorizzando i progetti con soluzioni di materiali alternativi ai ciottoli per le strade del centro storico".

Infine, l'Ordine del Giorno impegna "la Giunta a cercare in tempi brevi un rapporto con la Soprintendenza dei beni architettonici volto a permettere soluzioni alternative di soddisfacimento alle giuste richieste dei cittadini e alla necessaria tutela delle strade del centro storico". Il tutto nella consapevolezza che l'esigenza di recupero dell'antico aspetto della città non può confliggere con la esigenza della moderna fruizione della città storica.

Fossalta, semaforo ultimato

Sono stati ultimati nei giorni scorsi i lavori per l'installazione del semaforo pedonale di attraversamento della Via Emilia a Fossalta. Lo ha reso noto l'assessore alla viabilità, Nerino Gallerani, rispondendo ad una interrogazione del consigliere Achille Caropreso del Gruppo Forza Italia tesa a sollecitare l'ultimazione del nuovo impianto, "assolutamente indispensabile per garantire maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti, ora costretti a pericolosi attraversamenti di una sede stradale tra le più trafficate della città". L'attivazione dell'impianto è prevista nei prossimi giorni. Gallerani ha infine ricordato che i tecnici comunali hanno già ultimato il progetto per un attraversamento ciclo-pedonale del torrente Tiepido e per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile in affiancamento del tratto della Via Emilia nel centro di Fossalta. Sempre sul fronte della sicurezza stradale, inizieranno a giorni i lavori per l'installazione di un analogo semaforo pedonale a Cittanova, così come altri due impianti semaforici sono in programma anche negli incroci Via Gazzotti - Via Emilia e Via Emilia - Via Scartazza.

Mercato, progetto vago

Nessun mutamento di indirizzo; l'Amministrazione comunale conferma la volontà di ricercare un'area idonea per un nuovo mercato bestiame, una volta conosciute, però, le effettive esigenze e le funzioni che vi dovranno essere inserite.

La sottolineatura è dell'assessore agli Interventi economici, Ennio Cottafavi, intervenuto nei giorni scorsi in aula per rispondere a due interpellanze del gruppo FI tese a conoscere "quale decisione intende prendere la Giunta circa la costruzione di un nuovo mercato bestiame". Il documento che le associazioni di categoria hanno prodotto per il Prefetto, pur individuando alcune esigenze ed indicando alcuni costi di costruzione - ha detto Cottafavi - non è stato in grado di esplicitare compiutamente le dimensioni finanziarie, sia dal punto di vista costruttivo che dal punto di vista gestionale. Mancano le analisi sull'economicità e sostenibilità del funzionamento che aspettiamo ci vengano forniti



Gianpaolo Verna
(capogruppo An)

“La rinuncia ad un così importante servizio quale è il mercato bestiame finirà per pesare negativamente sull'intera economia della città e della provincia



Antonio Finelli (DS)

“Occorre prendere atto che i luoghi di intermediazione non sono più quelli fisici dei mercati ma viaggiano in tempo reale su reti telematiche



UNA VIA PER LE VITTIME USA

La città di Modena intollererà una via o una piazza cittadina alle vittime degli attentati dell'11 settembre alle torri gemelle di New York. Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale aderendo ad una proposta in tal senso avanzata dal capogruppo di Forza Italia, Giorgio Barbolini

ROTATORIA, IL COMUNE RICORRE

*L'Amministrazione procederà in tutte le sedi contro il blocco del progetto di svincolo in via Ciro Menotti
"Il precedente parere favorevole del Ministero competente va rispettato dalla Sovrintendenza"*

"La nuova iniziativa assunta dalla soprintendenza con il procedimento di tutela di Casa Varini al centro della progettata rotatoria "Ciro Menotti" costituisce una vera e propria grave lesione delle prerogative della pubblica amministrazione e dei privati coinvolti negli interventi, con intuibili gravi danni all'economia locale.

È ferma intenzione dell'Amministrazione comunale di evitare tutto questo procedendo in tutte le sedi, nessuna esclusa".

Lo ha ribadito l'assessore all'urbanistica, Palma Costi, rispondendo ad una interrogazione del capogruppo di Forza Italia, Giorgio Barbolini, tesa a "conoscere se sia effettivamente pervenuta al Comune una presa di posizione del Soprintendente tendente a rendere impossibile l'abbattimento di Casa Varini senza di cui la rotatoria non po-

trebbe essere realizzata".

Il 3 ottobre scorso - ha esordito Palma Costi - il Soprintendente ha comunicato di aver riavviato per la seconda volta il procedimento di tutela per Casa Varini in via Paolo Ferrari.

Non più tardi di un anno addietro, si era già espresso il competente ministero attraverso il Comitato di settore, che è l'apposito organo consultivo con compito istituzionale di fornire pareri tecnici qualificati sul bene di cui viene chiesta la tutela.

Un pronunciamento chiaro, con tanto di dichiarazione esplicita che Casa Varini non ha l'"interesse particolarmente importante" ri-

chiesto per l'apposizione del vincolo di tutela" lasciando libero il Comune di Modena di valutare l'opportunità di realizzare lo svincolo stradale ipotizzato. La Giunta, dunque, senza ombra di dubbio, ha rispettato completamente le procedure

Occorre assolutamente ristabilire, nella vicenda in esame - ha concluso Palma Costi - il rispetto delle regole e delle rispettive

posizioni giuridiche. L'autorità governativa ha di recente concluso un procedimento di tutela con esito negativo. Non vi sono elementi nuovi e quindi è assolutamente necessario che la decisione motivatamente assunta dal-

l'autorità sia rispettata da tutti i soggetti, compresa la Soprintendenza, la quale non può aggirare tale esigenza, avviando un nuovo procedimento ed impedendo l'applicazione della precedente decisione.



Palma Costi
(Assessore
all'Urbanistica)



Giorgio Barbolini
(FI)



Antonio Maienza
(Udur)



Francesco Signorile
(FI)

Gianpaolo Verna capogruppo di Alleanza Nazionale

Gianpaolo Verna è il nuovo capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio comunale. Subentra a Paolo Casolari, dimissionario nei giorni scorsi per ragioni di lavoro. È stato lo stesso Casolari - che rimane comunque consigliere - ad annunciarlo in aula motivando la sua rinuncia "per sopraggiunti nuovi impegni professionali nello staff del governatore della Regione Lazio, Francesco Storace. Gianpaolo Verna, avvocato, è stato eletto per la prima volta in Consiglio nel maggio del 1999.

Un autobus per via Costellazioni

La Giunta è impegnata a realizzare la soluzione più idonea per garantire il servizio trasporto pubblico per gli uffici sede del Centro per l'impiego in via delle Costellazioni, con la collocazione di una fermata nelle immediate vicinanze. Una mozione in tal senso, presentata dai consiglieri Giandomenico Glorioso (I Democratici), Ubaldo Fraulini (Ds) e Antonio Maienza (Udur), è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Nel dibattito che ha preceduto la votazione, sono intervenuti i consiglieri, Francesco Signorile (Fi) che, pur condividendo la proposta, ha considerato eccessivo l'uso di uno strumento così importante quale è quello della mozione; Lonarda Leonardi (Ds), per la quale, argomenti come quello proposti dalla mozione devono essere recepiti in maniera più snella dall'Amministrazione; Danilo Bassoli (Ds) che ha evidenziato l'importanza della proposta destinata ad aumentare la qualità del servizio.



"Dimmi", servizio self service per pagare Ici e asili

Pagare l'Ici, le rette comunali di asili nido e scuole dell'infanzia, le contravvenzioni. Ma anche ottenere i certificati anagrafici in carta semplice o in bollo. E' ciò che offre "Dimmi", il servizio "self service" che permette di eseguire operazioni in modo comodo e semplice senza fare file e senza commissioni aggiuntive.

Gli sportelli automatici si trovano presso le sedi comunali di piazza Grande e via Santi 40 e accanto alle postazioni bancomat di 15 filiali della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, di Rolo Banca e della Banca Popolare di Verona-Banco san Geminiano e san Prospero. Per utilizzare il servizio, attivo tutti i giorni dalle 7 alle 22, sono necessarie le tessere del bancomat e il codice fiscale. Per saperne di più si può telefonare al numero 059206580 o cliccare su www.comune.modena.it.

UN CENTRO PER L'ALZHEIMER

Dall'intesa tra Comune e soggetti diversi è nato il nuovo servizio d'ascolto rivolto alle famiglie. Ogni anno in provincia 1200 nuovi casi di persone anziane affette da forme di demenza senile

Nasce a Modena un Centro di ascolto per i familiari delle persone affette dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, malattie che colpiscono nel territorio provinciale oltre 7 mila persone e che registrano più di 1200 nuovi casi ogni anno (nelle strutture protette del Comune ne soffrono 6 ospiti su 10).

Il Centro, realizzato dal Comune di Modena, dall'Ausl, dall'associazione Gian Paolo Vecchi, dalla cooperativa sociale Gulliver e dal Centro servizi per il volontariato con la collaborazione dell'Università, sorge all'interno della Residenza sanitaria assistita "9 gennaio" di via Paul Harris 165. Diverse le attività proposte da esperti e volontari: servizi di aiuto e di consulenza, informazioni sulle iniziative e sull'accesso ai servizi, incontri settimanali di mutuo aiuto con l'assistenza di psicologi, incontri tematici e ricreativi mensili.

"Il Centro di ascolto - spiega l'assessore comunale ai Servizi sociali Alberto Caldana - valorizza la lunga esperienza maturata dall'associazione Vecchi all'Ospedale Estense e si propone di creare un punto di riferimento per i familiari, cioè un luogo dove trovare persone esperte in grado di ascoltare i problemi e i dubbi, per esempio psicogeriatrici, psicologi, infermieri professionali, e ricevere informazioni per muoversi nella rete dei servizi e sapere, per esempio, come procedere per ottenere l'assegno di cura o di accompagnamento". Il Centro d'ascolto nasce da un protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune, dall'Ausl, dall'associazione Gian Paolo Vecchi (che provvede alla gestione operativa dello sportello), dal Centro servizi per

Un'immagine della RSA 9 Gennaio all'interno della quale è stato aperto lo sportello per i familiari di anziani affetti dal morbo di Alzheimer



il volontariato (che promuove attività informative e corsi di formazione per gli operatori) e dalla cooperativa "Gulliver" che gestisce la Residenza sanitaria assistita 9 Gennaio e fornisce sup-

porto organizzativo e risorse umane. Il Centro risponde al numero telefonico 059 283918 e dispone di un indirizzo di posta elettronica (centro.ascolto@comune.modena.it). La segreteria è

aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Volontari dell'associazione GP Vecchi sono a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 15 (dalle 15 alle 9 funziona la segreteria telefonica).

C'è una casa nel parco

Ristrutturato l'edificio ottocentesco di via Panni

Ha richiesto sei mesi di lavoro e una spesa di 510 milioni la ristrutturazione dell'ottocentesca casa colonica di via Panni, che sorge sul lato sud del parco Amendola e ospita numerose attività del quartiere. L'intervento, realizzato dal Comune, ha reso più sicuro e accogliente un edificio che si sviluppa su 830 metri quadrati su tre piani. L'ufficio tecnico comunale e l'Edilmontanari, ditta appaltatrice dei lavori, hanno adeguato alle normative vigenti gli impianti elettrici, termici ed idrosanitari e hanno rifatto i servizi igienici. Nella sala polivalente, al secondo piano, è stato installato l'impianto per il ricambio dell'aria. La copertura è stata isolata mentre sono stati rifatti grondaie e pluviali in rame. Interventi sono stati realizzati anche alla struttura, ai pavimenti, agli intonaci interni ed esterni, alle fognature e ai marciapiedi.

"Siamo soddisfatti - commenta Simona Arletti pre-

sidente della Circo-scrizione 3 - perché dopo un lungo iter si è arrivati alla conclusione dei lavori. Nella casa di via Panni ogni giorno sono tanti gli anziani del circolo Vivere insieme che si ritrovano per trascorrere in compagnia alcune ore della giornata. Una presenza importante che contribuisce a rendere vivibile il parco. Inoltre lo stabile sarà una sede accogliente per associazioni che si interessano del problema droga, di attività sportive e ricreative. A disposizione della circoscrizione due sale che, su richiesta, potranno essere utilizzate dal pubblico".



ECOVOLONTARI IN BICICLETTA

Quaranta partecipanti al primo corso di formazione promosso dall'assessorato all'Ambiente. Il gruppo opererà per sensibilizzare e informare i cittadini sulla raccolta differenziata di rifiuti

Sono quaranta i cittadini modenesi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, che hanno concluso nei giorni scorsi il primo corso di formazione per ecovolontari promosso dal Comune di Modena e che hanno ricevuto in una simpatica cerimonia svoltasi in piazza Grande l'attestato di ecovolontario e una speciale city bike da usare nel loro servizio.

Vari sono i compiti e le funzioni che vedranno impegnati gli ecovolontari sul campo, dalla sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali alle indicazioni sulle corrette modalità di conferimento negli appositi contenitori dei rifiuti destinati alle raccolte differenziate, dalle attività di informazione ambientale sulle raccolte differenziate nelle scuole agli incontri di sensibilizzazione negli esercizi commerciali e nelle fa-

miglie. A questi compiti sono stati preparati in una serie di sei incontri di formazione tenuti da tecnici del Comune, di MeTa e della coop. La Lumaca. Tutti gli ecovolontari saranno dotati di un apposito tesserino di riconoscimento e ad ognuno di loro è stata assegnata una porzione di territorio comprendente alcune vie e strade all'interno della circoscrizione scelta per svolgere l'attività promuovendo e monitorando

l'andamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Gli ecovolontari non sono guardie ambientali che comminano sanzioni o multe, ma persone che si pongono al servizio della collettività, che mettono a disposizione degli altri il loro tempo libero e le loro conoscenze per proteggere e tutelare l'ambiente, patrimonio di tutti. Nelle prossime settimane partirà un altro corso per ecovolontari (l'obiettivo dell'assessorato è arrivare a 80 persone in totale).

Per le persone interessate a partecipare è possibile rivolgersi all'Assessorato all'Ambiente del Comune di Modena e alla coop. La Lumaca (059.342767).



Il gruppo di ecovolontari in piazza Grande durante l'incontro nel corso del quale sono state consegnate loro le city bike

Per i circhi con animali è scattato il divieto

È entrata in vigore da alcune settimane la nuova ordinanza della Giunta comunale con la quale si vieta, nel territorio comunale, l'uso di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in spettacoli ed altri intrattenimenti. Con questo provvedimento Modena è di fatto uno dei primi comuni italiani che decide di dire no ai circhi con animali. "Abbiamo preso questa decisione - spiega l'assessore all'ambiente Mauro Tesaurò - perché siamo convinti che sui temi legati ai diritti degli animali ci sia una sempre più forte sensibilità da parte dei cittadini. Esplicite richieste che vanno nella direzione ora recepita dall'ordinanza erano venute anche da parte di diverse associazioni animaliste. Il contenuto del provvedimento è

stato elaborato dall'Ufficio diritti animali del Comune in collaborazione col Servizio Veterinario dell'Usl". Il provvedimento modenese, rispetto a provvedimenti emanati in altri comuni italiani, ha la novità di non vietare l'attendamento dei circhi, ma di vietare solo l'utilizzo degli animali esotici e selvatici negli spettacoli ed altri intrattenimenti (come le mostre faunistiche). In esso sono elencate sia le specie consentite per l'attendamento sia i criteri minimi delle strutture di detenzioni (dimensioni e altre caratteristiche) necessari a soddisfare, per quanto possibile, le necessità comportamentali dei singoli animali, stabiliti sulla scorta dei criteri indicati dalla Commissione Cites del Ministero dell'Ambiente.

PALAPANINI, ACCORDO CONFERMATO

*Rinnovata la convenzione fra Amministrazione comunale e la società Daytona Volley
Il termine della gestione dell'impianto sportivo è stato fissato per l'ottobre del 2003*

La gestione del Palazzo dello Sport "PalaPanini" rimarrà affidata alla Daytona Volley sino al 19 ottobre 2003. E' quanto recita



la nuova convenzione sottoscritta dal Comune di Modena e dalla società sportiva modenese al termine del primo anno di collaborazione per la gestione del tempio della pallavolo. La convenzione potrà essere rinnovata di comune accordo tra le parti per altri due anni alle condizioni che saranno determinate all'atto del rinnovo.

Il Comune si impegna a versare alla Daytona 150 milioni all'anno quali contributi per la gestione. Per la società è confermato l'impegno per quanto concerne l'apertura e la chiusura dell'impianto, la custodia, gli allenamenti, le manutenzioni e le pulizie.

Su quest'ultimo fronte, da que-

st'anno alla Daytona dovrà farsi carico anche al termine delle quindici manifestazioni di varia natura che ogni anno l'Amministrazione comunale avrà la facoltà di organizzare. Già in questi primi dodici mesi di convenzione la società pallavolistica ha svolto numerosi lavori di miglioria e manutenzione: ha installato le telecamere digitali che consentono di vedere il campo di gioco su Internet, è stata studiata ed attuata una nuova logistica degli uffici, rinnovata la sala stampa, sistemata l'officina e sottoposte a controllo le tribune mobili.

Il Comune, da parte sua, in questi mesi ha provveduto al rafforzamento delle travi e

al rifacimento del tetto aumentando nel contempo sicurezza e fruibilità dell'impianto mentre, in collaborazione con uno sponsor, è stato completamente ristrutturato il bar, la cui gestione è affidata ad un privato. L'attenzione dell'amministrazione per il PalaPanini continuerà ad essere alta, commenta Raffaele Candini assessore allo sport, al fine di migliorarne la ricettività. E la conferma della Daytona come partner della gestione ci aiuta in questo senso. Sono in fase di studio, inoltre, nuove iniziative per poter mantenere aperto sempre di più l'impianto e poter così rispondere alle nuove esigenze presenti oggi in città".

UN CLIC PER NAVIGARE NEL PIANETA SPORT

MoNet, la rete civica del comune di Modena sia è arricchito di un nuovo sito: quello dedicato all'assessorato alle Politiche per lo sport e il Tempo libero. Cliccando su comune.modena.it/sport si entra in uno dei pianeti più importanti della galassia comunale. A fare gli onori di casa Raffaele Candini che da il suo personale benvenuto ai navigatori. Poi inizia una grande immersione nello sport di casa nostra. Sulla sinistra dello schermo compare una barra in cui sono elencate tutte le voci che possono interessare il pubblico alla ricerca di informazioni utili. Si inizia con l'Attività sportiva, per passare alle federazioni ed enti di promozione e alle società sportive. Segue il capitolo

dedicato alle 25 polisportive e alle bocciofile. Poi la Consulta dello sport e gli impianti. Vi sono poi i capitoli dedicati a dove praticare sport in città e agli eventi. Per chi vuole essere informato ecco il calendario delle manifestazioni, un'agenda aggiornatissima su tutti gli appuntamenti organizzati dalle società e federazioni. Senza dimenticare che attraverso il sito (servizi on line) è possibile presentare domanda di utilizzo degli impianti, conoscere le tariffe e il regolamento di utilizzo e contattare lo sportello unico che è in grado di dare risposte agli organizzatori di eventi sportivi (domande, procedure, permessi ecc...).

BEATLES IN PISTA

Penny Lane, Blue Jay Way, Strawberry Fields, Octopus's Garden e Abbey Road sono titoli indimenticabili di composizioni dei Beatles. Adesso sono anche i nomi di cinque delle più importanti piste ciclabili presenti nella nostra città.

Durante le domeniche ecologiche della scorsa primavera, infatti, a corollario dell'iniziativa "Ecological Mystery Tour" l'intitolazione è avvenuta alla presenza della autorità e del presidente del Beate fan club italiano Rolando Gianbelli.

BARRIERE IN VIA RESPIGHI

Per consentire l'installazione di una barriera antirumore all'angolo tra via Respighi e la tangenziale Pasternak, dai primi giorni del mese di dicembre è chiuso al traffico lo svincolo che da via Respighi immette sulla tangenziale Pasternak in direzione nord. I tecnici comunali prevedono che i lavori termineranno entro la prima metà del mese di marzo 2002.

BONUS FISCALE

Il bonus fiscale per l'acquisto di gasolio e GPL per riscaldamento a beneficio di utenze non metanizzate, grazie ad una delibera del Consiglio comunale, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2001. Dal 3 ottobre 2000 fino al 30 dicembre 2001 l'ammontare delle agevolazioni è di 250 lire al litro per il gasolio mentre per il GPL è di 308 lire al chilogrammo e 160 lire al litro.

rinario USL di Modena in via Emilia ovest 192 (tel. 059/2134800).

BERTUCCELLI ALLA CONSULTA

E' Lorenzo Bertuccelli, presidente dell'Istituto Storico di Modena, il nuovo presidente della Consulta comunale per la promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale, che si è riunita per il rinnovo delle cariche, che avviene per elezione ogni tre anni.

Fanno parte del nuovo esecutivo della Consulta, organismo che riunisce 146 associazioni e circoli culturali modenesi, Luciana Bertellini dell'Associazione Amici dei Muratori, Mauro Bompani dell'Associazione Gioventù Musicale d'Italia, Nadia Cavallera dell'Associazione Le Avanguardie, Cristina Cavani del Centro Documentazione Donna, Alfonso Goldoni dell'Associazione Damanhur Modena, Federico Marassi del Circolo Narxis ed Ennio Trinnelli de Lamanicatagliata.

tore di semplificazione e di maggiore funzionalità delle attività commerciali.

MERCANTI IN FIERA

Con la pubblicazione dell'elenco degli operatori a cui sono stati assegnati i 204 posteggi che risultavano vacanti, si è concluso l'iter per la definizione dei 520 "ambulanti" che per i prossimi dieci anni potranno allestire i loro banchi durante le fiere di Sant'Antonio e San Geminiano.

FESTIVAL DEL CABARET

E' rivolto a giovani scenografi e scultori emiliano-romagnoli il concorso regionale indetto in occasione della nona edizione del Festival cabaret emergente, la cui finalissima è in programma il 7 maggio del prossimo anno al Teatro Storchi di Modena. Bandito da Giovani d'arte in collaborazione con il Coordinamento giovani artisti Emilia-Romagna, i Comuni di Bologna, Ferrara, Forlì, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini e la Regione, il concorso è finalizzato alla realizzazione della scenografia per la serata finale e alla selezione della scultura-premio da assegnare al vincitore del Festival. Al concorso possono partecipare scenografi e scultori residenti e attivi in Emilia-Romagna di un'età compresa tra i 18 e i 35 anni o studenti delle Accademie d'arte di Bologna e Ravenna. Il materiale va consegnato entro il 18 gennaio 2002 all'Ufficio giovani d'arte di Modena. Per richiedere i bandi o consegnare i materiali ci si può rivolgere a Giovani d'arte, Comune di Modena, via Galaverna 8 (tel. 059206604 e-mail: ocradi@comune.modena.it). I bandi sono pubblicati sul sito www.comune.modena.it/gioart

INVENTA UNA STORIA

Inventare storie a partire da vecchie fotografie e immaginare la propria famiglia, la propria scuola e la propria città quando non c'erano la televisione, il telefono e i videogiochi. E' ciò che propone il concorso letterario a tema "C'era una volta", che le Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini rivolgono a tutte le classi delle scuole elementari di Modena e provincia. Ogni classe potrà partecipare con un solo elaborato, che dovrà avere come soggetto uno dei temi proposti: la famiglia, il lavoro, la scuola, l'amicizia, il gioco, la città e si dovrà ispirare con la massima libertà all'immagine indicata nell'opuscolo del concorso. Sono in palio 5 fotocamere digitali (primi classificati), 15 libri fotografici



"Modena ieri Modena oggi" (secondi, terzi e quarti classificati), 30 libri fotografici "Fotomonografie: La scuola" (dai quinti ai decimi), una serie di quattro stampe fotografiche (a tutte le classi partecipanti). Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 31 marzo 2002 alla sede della Raccolte fotografiche, in via Giardini 160 (informazioni al numero 059 224418). La premiazione avverrà nel maggio del prossimo anno, in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica "C'era una volta".



310 POSTEGGI PER ANTIQUARI

Con l'assegnazione di 67 posteggi ad altrettanti operatori si è conclusa l'assegnazione dei 310 posteggi decennali del Mercato Fiera Antiquaria. L'importante definizione è stata possibile a seguito della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia Romagna. Con il completamento dell'organico l'Amministrazione ha voluto fornire agli assegnatari una prospettiva decennale di commercio.

TEATRO DI BASE

L'associazione Tir Danza riceverà fino al 2005 dal Comune di Modena e dalla Circostruzione 2 un contributo annuale di 41 milioni e mezzo per la gestione del Teatro San Giovanni Bosco, luogo di riferimento in città per il teatro di base e il teatro per ragazzi con oltre 160 giornate di spettacolo all'anno. La sala di via San Giovanni Bosco potrà essere utilizzata gratuitamente dai gruppi teatrali di base (100 giornate per prove e spettacoli), per attività promosse o patrocinate dall'assessorato alla Cultura (20 giornate) e per attività promosse o patrocinate dalla Circostruzione 2 (45 giornate).



SCULTURA SVIZZERA

L'artista svizzero Franco Carloni ha consegnato al sindaco Giuliano Barbolini il prototipo di una scultura che realizzerà per conto del Centro Italo Svizzero di Arte Contemporanea. La scultura sarà poi donata alla Fondazione casa natale di Enzo Ferrari. All'incontro erano presenti Piero Ferrari e Mario Gianfranceschi presidente del Cisdac.

MACELLAZIONI FAMILIARI

Sino al 31 marzo 2002 è possibile la macellazione dei suini ad uso familiare. Le macellazioni possono avvenire presso i macelli pubblici o presso il domicilio dell'allevatore o del richiedente. La macellazione deve avvenire nelle ore diurne utilizzando una pistola a proiettile captato. La visita sanitaria delle carni, organi e visceri viene eseguita dal Veterinario ufficiale. Per richiedere la visita sanitaria, obbligatoria, bisogna rivolgersi al servizio vete-

STUDENTI IN CONCORSO

"L'uomo in guerra, i disagi della donna a casa (disastri e lutti provocati dalla guerra)" è il tema del 5° concorso scolastico provinciale organizzato dal Museo del combattente con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione del Comune, Provveditorato agli studi e Amministrazione Provinciale. Gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori sono invitati a svolgere un tema che dovrà essere consegnato entro il 20 aprile 2002.

MERCATO GESTITO

I servizi e la gestione del mercato del lunedì al parco Novi Sad sono stati affidati al Consorzio degli operatori. Lo ha stabilito una convenzione che è stata sottoscritta dal Settore Economia del Comune di Modena e dal Consorzio stesso. Si tratta di una tappa significativa di crescita del mercato che, attraverso il Consorzio, si propone come at-

Avete scelto un'ottima auto.
Scegliete un ottimo servizio.



Rivenditori, Officine e Carrozzerie Volkswagen.
La vostra auto non potrebbe essere in mani migliori.

Volkswagen Service®



Volkswagen Service vi aspetta alla concessionaria:

Autovendite Carnevali

Via Emilia Est, 1299 - 41100 Modena - Tel. 059.411.411